

The ONLY Italian paper in Lackawanna and Luzerne counties published for 24 consecutive years

IL MINATORE

"The Miner"



IL MINATORE

105 South Chestnut Ave
Scranton, Penna.
Telephone: 3-3881

Entered at Postoffice of Scranton, Pa. as Second-Class Matter, on September 26, 1912.

SCRANTON, PA., FRIDAY, JULY 6th, 1934

Lodovico Caminita, Sr. Editor

VOL. XXIV — No. 27

IL 22 LUGLIO

Domenica scorsa il Rocky Glen Park era affollatissimo di Italiani accorsi a solennizzare il Northeastern Pennsylvania Italian Day dato sotto gli auspici dell'Ora Nazionale Italiana di Wilkes-Barre diretta da Emilio Mesolella.

Domenica 22 del corrente Luglio, cioè fra tre settimane, il Rocky Glen Park sarà un'altra volta affollatissimo di italiani che accorreranno da ogni parte della nostra vallata per solennizzare un altro grande Italian Day, che sarà dato sotto gli auspici delle Società Unite di Scranton, sotto la presidenza dell'architetto Joseph Bianca, Jr.

Tutto il comitato incaricato dell'ottima riuscita di questa festa lavora attivamente perché ogni italiano che domenica 22 luglio andrà a Rocky Glen Park si possa divertire immensamente senza spendere un centesimo.

Diciamo senza spendere un centesimo perché l'ingresso al parco sarà gratis per tutti; la musica che fornirà la banda del maestro Amedeo Cetta, farà godere tutti senza chiedere un cent a nessuno; i fuochi artificiali, che saranno meravigliosi, saranno esposti in modo che tutti se li potranno godere senza spendere un penny.

E ci saranno dei giochi. Ma su questo... acqua in bocca. Per dare un'idea di quel

ponenti il comitato. Eccoli:

Architetto Joseph Bianca, Jr., presidente del Comitato Palazzi e general chairman; Vincenzo Bevilacqua, vice presidente; Luigi Caputo, tesoriere; Generoso Di Blasi, segretario; Angelo Ferrario, assistente tesoriere; Antonio Caputo, Giuseppe Bevilacqua, Gaetano Catarina, Giuseppe Manzo, Carlo Manzo, Amedeo Cetta, Angelo Cencetti, Raffaele Scaramuzza, Angelo Bellini e Vito Zaccheo.

I chairman dei sotto-comitati sono:

Vincenzo Bevilacqua, rinfreschi; Generoso Di Blasi, pubblicità e fuochi artificiali; Angelo Ferrario, programma; Lodovico Caminita stampa; Giuseppe Manzo, sport; Luigi Caputo, invitati; Pasquale Cioni, ricevimenti; Raffaele Scaramuzza, musica.

Il Comitato Generale si compone dei seguenti soci:

Giuseppe Notartomaso, Antonio Costanzo, Pasquale Cioni, Angelo Manno, Vincenzo Russoniello, Rocco Guzzo, Lorenzo Masucci, Charles Masucci, Marco Magnotta, Clemente Pecoraro, Frank Matteo, Michele Castellano, Angiolino Manzi, Vincenzo Villani, Luigi Fazzi, Giuseppe Fonzino, Beniamino De Vivo, Lodovico Caminita, Antonio Pizzo, Giuseppe Blasi, Salva-

von Epp, consulente militare del governo tedesco, e perciò considerato come suo portavoce ufficiale, in una conferenza, commemorando i caduti nelle guerre coloniali, disse: vi è un solo problema coloniale per la Germania, ed è questo: dobbiamo o non dobbiamo riavere le nostre colonie? Esse ci furono tolte malamente. Nessuno è disposto a restituircele graziosamente su un piatto d'argento. Noi le avremo soltanto se noi, se tutta la nazione tedesca le vorrà effettivamente restituire".

Il noto scrittore e giornalista William Steed pubblica nella rivista Nineteenth Century un articolo in cui accusa apertamente i tedeschi di aver fatto i preparativi per sterminare le popolazioni dei paesi nemici disseminando i bacilli di spaventose malattie allo scoppio della prossima guerra.

Secondo Steed, numerosi agenti segreti della Germania avrebbero fatto ricerche per accertare il modo più rapido per avvelenare con gas mortiferi gli ambienti delle ferrovie sotterranee di Londra e di Parigi.

Lo scrittore assicura che le sue rivelazioni sono state tratte da documenti segreti dello stato maggiore tedesco caduti in suo possesso. Le ricerche degli agenti segreti della Germania sono condotte da circa due anni.

DON PIPPINUZZU E' DELIRANTE

Deve fare molto caldo a New York. Basti dire che la colonna mercuriale nella immensa metropoli è salita a 101. Caldo da scombussolare i cervelli più sani. Figuriamoci gli effetti sui cervellini deboli come il piccolo e nemico cervello di un povero lustrascarpe, che ha bottega di "shine" al 225 Lafayette street, bottega, che per darsi un certo decoro ha per insegna il titolo di "Corriere Siciliano".

Il povero nano del pensiero, sotto l'azione di una temperatura che avvampa, è in preda al delirio. Ma non ci sono medici italiani a New York che possano salvare dalla pazzia un povero lustrascarpe, il quale, sebbene modesto, umile lustrascarpe, ha anche lui il privilegio di fregiare il suo nome con un titolo accademico, titolo che, scroccato o non scroccato, gli appartiene?

Siamo troppo distanti e non possiamo attestare con precisione la gravità del male che ha colpito il lustrascarpe del "Corriere Siciliano", ma anche se lo potessimo asservare da vicino, non potremmo fare una giusta diagnosi, perché non abbiamo alcun titolo accademico che possa dare al

grammatica italiana lo considero uno sproposito, peggio per la grammatica.

Il delirio diminuisce, e in un altro momento di lucido intervallo il dabbenuomo conviene con noi che le argomentazioni del suo cliente erano deboli.

Bisogna "perorare la santa causa dell'insegnamento della nostra lingua con più forti argomentazioni" dice don Pippinuzzu.

Ma la colonna mercuriale continua a salire a salire a salire, e il povero "diritturi" del "Corriere Siciliano" diventa pericoloso. In un impeto di furore urla:

"...gli strali velenosi possono essere lanciati anche dal nostro corrispondente. E qual bersaglio presenta il sig. direttore del Minatore!"

Se il disgraziato non fosse vittima del caldo eccessivo, gli diremmo che il fare insinuazioni senza accuse specifiche è da farabutto; che quando un uomo presenta un buon bersaglio e merita che gli si tiri si ha il dovere di tirargli dritto, senza puntare alle nuvole coll'arma del "potrei dire e non voglio dire". Se don Pippinuzzu fosse una persona

giapponese è passata, nello stesso periodo di tempo da 0.28 a 0.30 per cento. Le cifre di dettaglio della nostra esportazione nel decorso anno non sono ancora note. Da dati parziali si può tuttavia rilevare una diminuzione delle nostre vendite di pasta e di frumento, vermouth, fibre artificiali, navi mercantili, oli essenziali, acido cidrico e tartarico, cremori di tartaro, colori ecc. Sono invece aumentate le forniture di mercurio, casami di seta, lamiere di ferro e d'acciaio, marmo e alabastro, vetri, cristalli, smalti, ed altro.

LA RUSSIA PREVEDE LA GUERRA

La ricorrenza del ventesimo anniversario dell'uccisione dell'arciduca austriaco a Serajevo, che fu il pretesto per la conflagrazione mondiale, ha dato occasione ai giornali sovietici di commentare la situazione politica attuale e fare la previsione di avvenimenti inevitabili in un futuro non lontano.

Il tono generale degli articoli è che il capitalismo si prepara a segnare la propria condanna. Questo pensiero è in-

L'ARTIGLIO LOCALIZZA CENTO MILIONI

Informano da Ostenda che la nave recupero italiana "Artiglio II", ha, dopo lunghi ed avventurosi sondaggi, localizzata, a circa quaranta miglia a largo da quelle acque, la carcassa del piroscafo olandese "Turbantia", che fu silurato ed affondato da un sottomarino tedesco la notte del 15 marzo 1915.

Il "Turbantia", nave olandese, appartenente, cioè, ad una potenza neutrale, partiva verso il Sud America, dopo avere espletate tutte le pratiche, per cui le potenze belligeranti conferivano alla nave non solo i diritti, ma la certezza dell'immunità.

E' interessante rifare, in breve la storia di questo siluramento.

Il "Tubantia", appartenente al Nederlandsche Lloyd, lasciò Amsterdam con 400 passeggeri, 1,100 tonnellate di carico e 700 sacchi postali, diretto nel Brasile e nell'Argentina. Malgrado fosse munita, come si è detto, di tutte le autorizzazioni necessarie, la nave fu affondata mentre sostava per passare la notte nella Manica.

La tragedia fu breve. Il capitano della nave dette ordine arrivato nei pressi di Noordhinder, a quaranta miglia circa da Ostenda, di fermarsi.

che sarà Italian Day del 22
di questo mese, basta dare
uno sguardo ai nomi dei com-

DI PALO IN FRASCA

A Budapest, le autorità studiano d'imporre una tassa sui vestiti da bagno.

Se la legislazione dovrà essere imparzialmente osservata, la tassa dovrà essere imposta anche sui vestiti da bagno femminili. Con la moda corrente, anche volendo calcolare migliaia di "dinari" per ogni centimetro quadrato di stoffa, non si riuscirà a collettare che pochi centesimi in una spiglia frequentata da donne.

Secondo notizie da Città Vaticana, l'Europa aderisce alla "crociata" iniziata negli Stati Uniti per proibire cinematografie ritenute immorali, perchè gli attori si baciano per la lunghezza di più di una yard di film.

Le compagnie minacciate di boicottaggio, per presunta immoralità, potrebbero, per esempio, far baciare gli artisti due centimetri di film alla volta ed un poco più spesso, per raggiungere la lunghezza prestabilita.

E' decisa la nomina di Ferdinando Pecora a presidente della commissione federale di controllo della Borsa.

Per energia, tatto, capacità integrità e imparzialità, la scelta non poteva essere migliore. Dispiacerà solo ai peccatori della finanza che non hanno potuto dimenticare la efficace cooperazione di Ferdinando Pecora alla campagna contro le attività illegali di disonesti speculatori.

Un marinaio di una nave da guerra americana, di passaggio per Plymouth, Inghil-

terra, per distrazione scambiò la cassetta delle lettere di un negozio, per quella dell'ufficio postale, che è accanto al negozio, e imbucò sette cartoline.

Prima di spedirle, il padrone del negozio le lesse. Erano dirette a sette ragazze, due di New York e le altre di Los Angeles, San Francisco, Hawaii, Messico e Terranova.

Ogni cartolina conteneva espressioni amorose, annunciava l'ansiosa attesa di un ritorno, per sposare, e concludeva con le medesime parole: "Non ho mai pensato ad una altra ragazza, dopo d'averti conosciuta".

Si annunzia che fra due settimane un gruppo di sportmen tenterà un volo senza fermata da New York a Mosca.

La traversata sarà fatta con un anfibio, ed in quarantotto ore. La partenza avrà luogo dal campo di Floyd Bennett. L'anfibio porterà 2 mila galloni di benzina, e costeggiando l'Atlantico andrà verso il nord, passerà il nord della Scozia e di lì proseguirà per Leningrado e Mosca.

La commissione di appello per le tasse della contea di Wayne ha valutato la proprietà personale di Henry Ford in otto milioni di dollari. Un assessore l'aveva valutata in quindici milioni.

Si ritiene, in base ad accertamenti fatti, che la famiglia Ford guadagna ogni anno cento milioni di dollari.

Senza commenti.

Il colonnello Franz Ritter

In seguito a voci che circolano con insistenza anche in Italia, che accusano Primo Camera di accordi preventivi e illegali assunti per lo scontro Max Baer, il primo ministro Mussolini ha ordinato alla Federazione Pugilistica Italiana, di fare un'inchiesta sull'esito dello scontro.

Il conte Compello, vice presidente della Federazione, e due altri funzionari sono stati incaricati dell'inchiesta e sono arrivati in New York.

Camera è accusato di non aver fatto tutti gli sforzi per vincere e d'aver trascurato lo allenamento.

Egli dice che è lieto per l'inchiesta, e che questa eliminerà ogni dubbio circa l'imparzialità nel decidere l'esito dello scontro.

Dopo vent'anni, mentre per durano le dolorose conseguenze del conflitto, mondiale in cui furono trascinati milioni d'innocenti, condannati all'atroce agonia della miseria e della fame, è forse sicura la situazione mondiale?

Sono falliti e continuano a fallire, l'uno dopo l'altro, tutti gli sforzi per accordi internazionali, aventi lo scopo di assicurare una pace duratura. Le nazioni si armano, aumentano la miseria delle popolazioni e sembra che manchino solo la scintilla per far divampare un nuovo e terrificante incendio.

Non è vero che la storia è considerata la vera maestra della vita.

IL BELGIO ARMA LE SUE FRONTIERE

Il corrispondente di Bruxelles del Daily Telegraph informa il suo giornale che, il governo belga — evidentemente in conseguenza degli avvenimenti tedeschi — ha ordinato l'aumento delle guardie alla frontiera, nel territorio di Verviers, ceduto dalla Germania al Belgio col trattato di Versaglia.

nostro giudizio una certa autorità ufficiale. Ma a giudicare da quello che egli ha scarabocchiato nel "Corriere Siciliano" del 28 giugno in difesa del maniaco suo corrispondente da Scranton, Joe Picone, e contro il direttore de "Il Minatore", anche ad esser profani come noi si capisce che ha urgente bisogno di un psichiatra.

Nel suo delirio il bravo Giuseppe ha qualche momento di lucido intervallo. E allora ci dà ragione: ammette che gli è scappato un oltraggio alla grammatica a dispetto del titolo di dottore che precede il suo santo nome di Giuseppe. Ma il delirio lo riprende, ed il povero lustrascarpe urla che l'errore c'è, ma non è grossolano.

E contentiamolo pure! Anzi diciamo che si trattava di una licenza poetica. E se la

ESPANSIONE GIAPPONESE IN MANCIUKUO

Secondo notizie da Tokio, un grandioso piano di colonizzazione del Manciuko permetterebbe ad oltre un milione di famiglie giapponesi di stabilirsi nel territorio del nuovo impero.

I giapponesi si propongono di creare una grande società di colonizzazione, con un capitale di trenta milioni di yen, incaricata della attuazione pratica del piano.

Grandi appezzamenti di terreno sarebbero già stati acquistati dai giapponesi nella zona di Harbin. Altri acquisti sono stati fatti intorno alla ferrovia che congiunge la capitale del Manciukuo, Chien Chün con Tumin.

Questi terreni e altre zone agricole della parte settentrionale ed orientale del Manciukuo sarebbero affidati a contadini giapponesi. La direzione della ferrovia controlla-

ta dai giapponesi, ha messo a disposizione, ai fini della colonia, cinque milioni di yen. Questi piani sono seguiti a Mosca con grande attenzione, tanto più che la zona di colonizzazione è quella settentrionale confinante col territorio sovietico.

I piani di colonizzazione sono inoltre sostenuti energicamente dallo stato maggiore dell'esercito giapponese. Si assicura a Mosca che il comando di questo esercito sarà assunto dall'ex Ministro della Guerra giapponese generale Araki.

IL COMMERCIO TRA ITALIA E GIAPPONE

Secondo le informazioni dell'Istituto nazionale per l'Esportazione, le nostre forniture al Giappone sono aumentate da 4 milioni di yen nel 1932 a 6 milioni di yen nel 1933. La quota italiana nella importazione complessiva del

giapponese, ha messo a disposizione, ai fini della colonia, cinque milioni di yen.

Questi piani sono seguiti a Mosca con grande attenzione, tanto più che la zona di colonizzazione è quella settentrionale confinante col territorio sovietico.

I piani di colonizzazione sono inoltre sostenuti energicamente dallo stato maggiore dell'esercito giapponese. Si assicura a Mosca che il comando di questo esercito sarà assunto dall'ex Ministro della Guerra giapponese generale Araki.

TANTO VA LA GATTA AL LARDO . . .

Finchè vi lascia lo zampino.

La gattina ve lo lascia più facilmente perchè si crede più furba del gatto ed è assai più stupida.

Siamo stati informati di un fatto che, se è precisamente come ci è stato riferito e come risulta dalle nostre indagini non ancor complete, tenderebbe a danneggiare gli interessi finanziari — e un po' anche morali — delle Società Italiane Unite di Scranton.

Per ora non vogliamo dire altro. Quando le nostre indagini non lasceranno più il meno dubbio, diremo di che si tratta.

E senza peli sulla lingua.

E, se il fatto è precisamente come ci è stato riferito, vedremo se questa volta la personcina "charming" (very!) will get away with it!

quasiamente condiviso nelle alte sfere sovietiche.

Nell'organo ufficioso Isvestia, un intimo amico di Lenin il noto scrittore Karl Radek, prevede che le conseguenze del nuovo conflitto saranno ben diverse da quelle preconizzate. Le potenze, già indebolite dalla situazione degli ultimi anni finiranno col decretare la propria morte.

Nicolai Bukarin, un altro intimo di Lenin, scrive nello stesso giornale: "I signori che incitano alla guerra farebbero bene a riflettere su questi fatti: lo zarr Nicola perdettero la vita nella rivoluzione; Guglielmo II dovette fuggire in Olanda; Francesco Giuseppe morì in tempo per non vedere la fine del suo impero. Sappiamo bene, però, che la borghesia non ha sufficiente saggezza ed abilità per sottrarsi alla rovina e non imparerà la lezione della storia".

Durante la guerra, malgrado l'energico intervento del governo olandese, la Germania declinò ogni responsabilità, per quanto fosse provato, da un pezzo di siluro trovato, che la nave era stata silurata da un sottomarino tedesco.

Soltanto molto tempo più tardi fu chiarita la responsabilità della Germania. Il 27 febbraio 1922 la Commissione internazionale delle riparazioni obbligava la Germania al pagamento di sei milioni e mezzo di fiorini alla Compagnia olandese.

Ulteriormente è stato accertato che il siluramento fu determinato da un tragico equivoco, perchè la nave, non soltanto aveva i diritti della immunità per le ragioni suddette, ma doveva ritenersi sicura da ogni attacco perchè portava un carico di cento milioni che la Germania mandava nel Brasile per certi suoi pagamenti.

E sono precisamente questi cento milioni che ora l'Artigliere II deve pescare nelle profondità dell'Oceano, dopo tanti anni dalla tragedia.

Published Daily by
"THE FREE PRESS ASSN"
81 East 10th St., New York City
Tel: Editorial STuyvesant 9-0106
Administration STuyvesant 9-0106

LA STAMPA LIBERA

("THE FREE PRESS")

QUOTIDIANO DEI LAVORATORI ITALIANI D'AMERICA

ANNO III. — No. 71.

NEW YORK, VENERDI' 24 MARZO 1933

5 SOLDI LA COPIA

Entered as second class matter October 31st 1931, at the Post Office at New York under the Act of March 3rd 1879

SUBSCRIPTIONS

United States	N.Y.C. & Canada
One Year \$10.00	One Year \$12.00
6 Months \$5.00	6 Months \$6.00
3 Months \$2.50	3 Months \$3.00

La protesta degli Israeliti contro il governo di Hitler

Un grande corteo di ebrei sfilava dalla St. Mark Place al City Hall — Una dimostrazione antifascista dinanzi al consolato tedesco di New York, domani sabato alle 10

IL GOVERNO FASCISTA DI BERLINO OTTIENE I POTERI ASSOLUTI

Un grande corteo di ebrei, fra i quali numerosi ex combattenti e mutilati di guerra, sfilò ieri dalla St. Mark Place fino al City Hall, per protestare contro le violenze subite dagli ebrei in Germania. Mentre il corteo stava per comporsi, sotto la direzione di J. George Fredman, comandante dei reduci di guerra ebrei, il rabbino del Tempio di Riverside, Edward Lisman, pregava dalla balconata della Chiesa, per la salvezza degli israeliti di Germania.

Fra le organizzazioni che parteciparono al corteo si trovavano: i Veterani delle Guerre Straniere, l'American Palestine Association, l'Associazione dei Reduci di Guerra britannici, la Legione di Giudea, l'Associazione dei Mutilati di guerra, il Brooklyn Naval Hospital, la Shomrim Society del Dipartimento di Polizia, la Associazione dei reduci della guerra ispano-americana.

Il rabbino Meremisky ed una delegazione dei rabbini ortodossi parteciparono alla parata, e così pure di versi rappresentanti della National Cantor and Ministers League.

Un gruppo di reduci di guerra comunisti, che portavano una bandiera rossa, furono allontanati dal corteo.

La parata sfilò per Lafayette Street fra due ali di popolo, fino al City Hall. Una delegazione degli ebrei fu ricevuta dal Sindaco O'Brien. Gli ebrei presentarono una petizione per indurre il Board of Aldermen a chiedere al Governo Federale di intervenire presso il Governo della Germania per fare cessare le persecuzioni contro gli ebrei.

L'American Federation of Labor si è unita al movimento di protesta con-

Hitler ha risposto con una sfurata demagogica, pigliandosi col "marxismo", cogli ebrei, con tutti gli uomini di Weimar.

Dopo di aver detto che il problema della restaurazione monarchica non richiede una soluzione immediata, Hitler se l'è presa coi giornali esteri che gettano il discredito sulla Germania.

"La Germania — egli ha detto — tratterà i suoi nemici interni come

crede, ed ogni nazione estera deve pensare ai propri affari, perchè non permetteremo che si immischi nei nostri".

Il deputato socialista Severing, che fu ministro degli interni in Prussia, è stato arrestato oggi mentre stava occupando il suo posto al Reichstag. Il governo fascista lo accusa di aver fatto uso dei fondi della polizia prussiana per finanziare l'organizzazione repubblicana della "Reichsbanner".

Tokio non vuole restituire le colonie alla Germania

Una probabile conferenza internazionale delle potenze alleate sulla questione dei mandati coloniali

GINEVRA, 23. — Negli ambienti della Società delle Nazioni si prevede che fra non molto, in seguito alla decisione del Giappone di non volere restituire le colonie ricevute in mandato, come conseguenza del suo ritiro dalla Società delle Nazioni, sarà convocata una conferenza internazionale delle potenze che furono alleate in guerra, per discutere sulla questione dei mandati coloniali.

L'atteggiamento intransigente del Giappone

TOKIO, 23. — Il ministero della marina ha pubblicato un opuscolo nel quale si afferma che la "volontà indomabile" dell'Impero Giapponese è quella di non restituire le colonie del Pacifico che appartennero alla Ger-

Giappone a conclusione della guerra. L'opuscolo aggiunge che le 1.600 isole ex tedesche rappresentano una linea di difesa vitale per l'Impero Giapponese, e che perciò non saranno restituite, per nessuna ragione.

Un Congresso "continentale"

WASHINGTON, 23. — Emil Rieve, vice presidente della United Textile Workers of America annunzia che novantanove autorevoli capi di organizzazioni operaie hanno lanciato un appello ai lavoratori d'America perchè invino delegati a un nuovo "Congresso Continentale", che si dovrà tenere a Washington, nei giorni sei, e sette di maggio del corrente anno.

Questo Congresso — è detto nell'appello — dovrà formulare un program-

3 INGLESI IN LIBERTÀ PROVISORIA A MOSCA

Sono stati messi sotto cauzione — Un comunicato dell'ambasciata russa di Londra

LONDRA, 23. — L'Ambasciata della Unione Sovietica ha annunziato oggi che il Procuratore Pubblico di Mosca ha accordato la libertà provvisoria sotto cauzione a tre dei quattro cittadini britannici arrestati in connessione agli atti di sabotaggio controrivoluzionario verificatisi nelle turbine delle chiuse di Dnieprostroi.

La cauzione è stata fissata a 25.000 rubli per William H. Thornton, vice-amministratore dell'ufficio di Mosca della Metropolitan-Vickers, Ltd., ed a 15.000 dollari per ciascuno dei due altri arrestati, John Cushnif e Gregory. Nessuna notizia è giunta da Mosca in merito al quarto arrestato, William L. MacDonald.

In questi giorni, la stampa inglese, ispirata dai finanziari, ha allarmato la pubblica opinione britannica, intensificando la propaganda contro l'Unione Sovietica. I negoziati per il trattato commerciale anglo-sovietico sono sospesi, ed i giornali vicini al governo sono giunti perfino a minacciare la rottura delle relazioni diplomatiche con l'Unione Sovietica.

Il Governo di Mosca ha dichiarato che intende processare i quattro cittadini britannici, dando, beninteso, tutte le garanzie di difesa agli accusati.

Alla ricerca dei contribuenti morosi

WASHINGTON, 23. — L'arresto di Charles Mitchell, presidente della National City Bank, è considerato come il segnale di una campagna contro tutti quelli che si sono sottratti al pagamento di tasse devolute al governo federale. La campagna è diretta, si afferma, dallo stesso Presidente.

Attualmente si stanno esaminando le operazioni compiute da altri finan-

Inchiesta del Congresso sul Dipartimento del Tesoro dell'Amministrazione Hoover

In seguito alla scoperta di "negligenza" in riguardo alle operazioni dei finanziari di New York, gravi scandali verranno alla luce. Il caso di George Z. Medalie

WASHINGTON, 23. — Un'inchiesta del Congresso sul dipartimento del tesoro, dell'Ufficio del Reddito Interno, e del Dipartimento della giustizia sotto l'amministrazione del Presidente Hoover, sembra assicurata, in seguito alla scoperta, avvenuta oggi, di grave "negligenza" nei riguardi della procedura contro i finanziari di New

York che sono attualmente sotto processo.

I dirigenti dei suddetti uffici sono caduti sotto il torchio del Pubblico Accusatore, per aver postposto la procedura contro Joseph W. Harriman, ex presidente della chiusa Harriman National Bank and Trust Company, e per non essere riusciti a scoprire ed

a prevenire la vendita di \$2.800.000 di azioni fatta da Charles E. Mitchell, ex Chairman della National City Bank, alla propria moglie, allo scopo di frodare il fisco non pagando la tassa sul reddito.

Parlando oggi dinanzi alla commissione senatoriale che conduce l'inchiesta sulle operazioni di Wall St., della quale l'avvocato Ferdinando Pecora è consulente legale, l'United States Attorney di New York, George Z. Medalie, ha rivelato che la prosecuzione contro il banchiere Harriman è stata sospesa per tre mesi in seguito ad ordini pervenutigli dal Dipartimento della Giustizia. Come si vede, la deposizione di Mr. Medalie mette sotto inchiesta i dirigenti del Dipartimento della Giustizia.

Un miliardo di dollari per aiutare i piccoli proprietari

Una conferenza dei capi del Congresso alla Casa Bianca. Sarà emesso un prestito del Governo Federale

WASHINGTON, 23. — Sembra che in una conferenza dei capi del Congresso avvenuta oggi alla Casa Bianca, sotto la presidenza di Roosevelt, sia stato raggiunto l'accordo per la emissione di un prestito federale di un miliardo di dollari, allo scopo di aiutare i piccoli proprietari di case e di terre, minacciati di spossessamento per non potere pagare i loro debiti. Il progetto è di finanziare questi debiti.

Uscendo dalla Casa Bianca, lo Speaker della Casa dei Rappresentanti, Rainey, ha detto ai giornalisti: "Spe-

ro che la somma di un miliardo basterà per i bisogni attuali. Nel caso in cui non bastasse, la cifra del prestito federale potrebbe essere aumentata fino a due miliardi di dollari.

Il "Farm Relief Bill, approvato ieri alla Casa dei Rappresentanti, è stato ricevuto oggi dalla Commissione Senatoriale dell'Agricoltura. Sarà studiato nella riunione di domani della commissione. Si crede che la commissione apporterà diversi cambiamenti al "bill", perchè questo, nella forma attuale, incontra una forte opposizione nelle file dei Senatori.

Opposizioni insuperabili al progetto di Mussolini

Daladier non andrà a Roma. — I giornali francesi, polacchi e czechi contro il "Club della Pace"

Lo scandalo può assumere grandi proporzioni

Negli ambienti del Congresso si ha ora l'impressione che, grazie alle protezioni godute in alto loco, numerosi pezzi grossi della finanza hanno potuto sottrarsi alle esigenze del fisco ed alle sanzioni della giustizia.

Benchè il Presidente Roosevelt e l'United States Attorney General, Cummings, si mantengano riservati, e ciò per ragioni comprensibili, si crede che la proposta inchiesta viene guardata con simpatia dall'attuale amministrazione federale. Si ricorda a questo proposito che fu proprio Mr. Roosevelt a chiedere le dimissioni di Mr. Mitchell da Chairman della National City Bank, e che gli ordini di iniziare gli atti persecutori furono impartiti il 4 Marzo, cioè il giorno dell'entrata di Roosevelt alla Casa Bianca.

L'avvocato Ferdinando Pecora an-

fascisti in Germania.

Un grande comizio al Madison Square Garden

Sotto gli auspici dell'American Jewish Congress, un grande comizio di protesta avrà luogo lunedì sera al Madison Square Garden. William Green, presidente dell'American Federation of Labor, porterà personalmente l'adesione della sua organizzazione.

Gli altri oratori saranno l'ex Governatore Alfredo Smith, il vescovo William T. Manning, il senatore federale Robert F. Wagner ed il vescovo Francis F. MacConnell, ex presidente del Concilio Federale delle Chiese. I discorsi saranno trasmessi in tutta la nazione a mezzo del radio. Degli ascoltanti saranno posti nel Columbus Circle, dove si ammasserà la folla che non ha i biglietti per entrare nel Madison Square Garden.

La Lega Americana dei Diritti dell'Uomo, organizzatasi di recente sotto la direzione del Prof. Frederick B. Robinson, rettore del City College di New York, si riunì ieri sera al Commodore Hotel, decidendo di protestare contro le violenze commesse dai fascisti.

Una manifestazione contro il consolato tedesco

Organizzata dai comunisti, una dimostrazione di protesta avrà luogo domani sabato, alle ore 10 A. M., di fronte al consolato generale tedesco di New York. Il luogo di concentrazione dei manifestanti è all'angolo di South e Whitehall Streets. Noi invitiamo i nostri lettori ad essere presenti in questa dimostrazione contro il comune nemico, senza tener conto del particolare colore politico degli organizzatori della manifestazione.

Prossimamente una grande conferenza internazionale antifascista sarà convocata dal comitato provvisorio nominato l'altra sera al Labor Temple, nella riunione indetta dalla Conference for Progressive Labor Action e dal nostro Comitato d'Azione Antifascista.

HITLER OTTIENE I PIENI POTERI

BERLINO, 23 — Il Reichstag delle comparse ha dato oggi i pieni poteri per quattro anni al governo feudale, fascista del cancelliere Hitler. Soltanto il gruppo parlamentare socialista ha votato contro. I cattolici hanno unito i loro voti a quelli del blocco nazionale-fascista.

Prima di passare ai voti, il leader socialista Otto Wels ha detto, rivolto a Hitler: "Prendete la nostra libertà, prendete la nostra vita, ma lasciateci il nostro onore. Se la vostra intenzione fosse veramente quella della ricostruzione sociale, allora dovrete avere bisogno di una legge dittatoriale come quella che domandate".

mania e che dalla Società delle Nazioni furono concesse, sotto forma di mandato, al Governo di Tokio.

L'opuscolo è stato pubblicato in seguito alla notizia giunta dall'Europa annunciante che il Governo della Germania si prepara a chiedere la restituzione delle isole che possedeva nel Pacifico prima della guerra mondiale. La tesi sostenuta dal Giappone è che le isole del Pacifico (1.600) furono occupate dai giapponesi in base a un accordo con la Gran Bretagna, nel quale era stabilito che le isole dovevano diventare possesso definitivo del

ma di ricostruzione economica, o costituire un consiglio nazionale, che dovrebbe avere l'incarico di assicurare l'attuazione di quel programma. Eguali consigli operai dovrebbero essere costituiti in ogni città, e per ogni stato vi dovrebbe essere un consiglio statale.

Riello dice che i delegati al congresso — direttamente o per mezzo di una loro commissione — dovranno presentare al presidente Roosevelt una lista delle domande degli operai: una specie di Magna Charta dei lavoratori d'America.

Ultime Notizie

L'anniversario della fondazione dei fasci

LUGANO, 23. — Ormai l'Italia è diventata il paese dei cortei militari e delle feste fasciste. Oggi è stato celebrato il 14.º anniversario della fondazione dei fasci. Mussolini ha parlato ed ha detto: "La nostra parola d'ordine è ora quella di passare le frontiere!"

Siamo dunque alla guerra? Niente paura, Mussolini sa che la guerra contro la Francia e contro la Jugoslavia non è così facile come quella che egli scatenò contro le organizzazioni libere dei lavoratori italiani. Quando egli parla di "passare le frontiere" intende riferirsi alla "propaganda fascista".

Due bombe lanciate a Madrid dagli estremisti

MADRID, 23. — Gli estremisti hanno lanciato una bomba contro la caserma della Guardia Civile nel sobborgo di Vallecas. I vetri sono andati in frantumi.

Un'altra bomba, lanciata contro il Collegio dei Fratelli Cristiani, non è esplosa.

Matsuoka sarà guardato allo sbarco a New York

WASHINGTON, 23. — Il Sottosegretario di Stato, Philips, agendo di propria iniziativa, e non in seguito a richiesta dell'ambasciata giapponese, ha domandato al commissario di polizia di New York, Mulrooney, di proteggere il delegato giapponese Matsuoka, al suo arrivo nel porto di New York che avverrà domani.

Il Dipartimento di Stato ha ricevuto l'informazione che i comunisti si preparano a fare una dimostrazione ostile a Matsuoka.

La reazione contro i comunisti in Bulgaria

SOFIA, 23. — Il Premier della Bulgaria, Nicholas Muschaff, ha annunciato oggi che il suo governo prenderà prossimamente altri gravi provvedimenti repressivi contro la propaganda comunista, la quale diventa sempre più attiva nelle scuole e nelle caserme militari.

Il Senato di New York approva il "Wald Wake Bill"

ALBANY, 23. — Con 37 voti favorevoli e 13 contrari, il Senato dello Stato di New York ha approvato oggi il "Wage Bill", il quale stabilisce che i salari minimi per le donne e per i giovani nelle industrie dello Stato debbono essere stabiliti dalle commissioni speciali dei salari, sotto il controllo del Dipartimento Statale del Lavoro.

La notizia dell'atteggiamento assunto dal governo ha provocato viva indignazione fra gli avvocati, i quali guardano queste somme consigliando loro clienti del modo migliore di evitare il pagamento delle tasse.

Berry deplorea la protesta di Green

WASHINGTON, 23. — George L. Berry, presidente della International Printing Pressmen's Union, ha pubblicato un comunicato di dichiarazione di critica della Federazione del Lavoro, contro la nomina di Mrs. Perkins-Wilson a segretaria del Dipartimento del Lavoro. Berry ha detto che le dichiarazioni di Green hanno fatto cattiva impressione nella massa degli organizzati, e sono state da tutti interpretate come uno sfociamento personale di Green, irritato per il fatto che Roosevelt non ha scelto altra persona che stava a cuore al presidente della Federazione.

Berry afferma che Mrs. Perkins è ben qualificata per occupare l'alta carica cui è stata scelta, ed il suo spirito liberale sarà di vantaggio agli operai nella attuazione di una legislazione che gli operai stessi invocano da tanto tempo.

Per l'occupazione di 250 mila uomini

WASHINGTON, 23. — Il progetto del presidente Roosevelt per dare lavoro a 250 mila uomini destinati ad essere impiegati in opere di rimboschimento ed in altri progetti ha ricevuto l'appoggio dei membri repubblicani delle due Camere.

Questi affermano che il Congresso approverà il disegno di legge verso la fine della prossima settimana.

I lavori saranno, quindi, incominciati senza indugio.

Saventosa tempesta di neve nei Balcani

PARIGI, 23. — Su parecchi stati balcanici si è scatenata, nelle ultime quattro ore, una saventosa tempesta di neve, in cui sono perite numerose persone.

I treni sono rimasti bloccati; il servizio telegrafico e telefonico è interrotto. Il servizio ferroviario del Sembrano è rimasto sospeso per 12 ore.

PARIGI, 23. — Si può affermare che il Presidente del Consiglio dei Ministri della Francia, Daladier, non andrà a Roma per abboccarsi con Mussolini. Daladier, nelle apparenze, dice di guardare "amichevolemente" al progetto di quadripartito delle grandi potenze suggerito da Mussolini a MacDonald. In realtà egli fa finta di aderirvi per meglio mandarlo a monte, o per trasformarlo da uno strumento della politica fascista in uno strumento della politica francese. Ecco perché Daladier insiste che la creazione del cosiddetto "Club della Pace" deve avvenire nell'ambito e nello spirito della Società delle Nazioni. Intanto, a parte le dichiarazioni di "amicizia" di Daladier, tutta la stampa francese manifesta una viva opposizione al progetto del quadripartito delle quattro potenze.

Il "Journal Des Debats" scrive: "Questo progetto, lontano dall'essere destinato a mantenere la pace, ha come solo obiettivo quello di facilitare la revisione dei trattati, cioè di saccheggiare la Francia ed i suoi alleati".

La Polonia per l'alleanza della Piccola Intesa

VARSAVIA, 23. — Come risposta al progetto di Mussolini, considerato come un tentativo di ritornare al sistema dei concerti delle potenze di moda nell'anteguerra, i giornali polacchi domandano una stretta alleanza fra la Polonia, la Cecoslovacchia, la Rumania e la Jugoslavia. I quattro paesi, assieme, hanno 75.000.000 di abitanti. Questa alleanza di potenze chiederebbe, così il diritto di partecipare, come quinta potenza, nel progetto "Club della Pace", per difendere gli interessi dei paesi minacciati dalla combinazione italo tedesca.

Tutti i giornali polacchi sono contrari al progetto Mussolini. Il giornale "Czas" scrive ironicamente: "Il provocatore Hitler sarebbe incaricato di salvaguardare la pace".

Tutti i giornali della Cecoslovacchia e della Jugoslavia hanno lo stesso tono dei giornali polacchi.

E' certo, quindi, che il cosiddetto progetto di Mussolini altro risultato non ha avuto che quello di rinsaldare la Piccola Intesa.

I minatori scioperanti restano nella miniera

VARSAVIA, 23. — I settecento minatori scioperanti delle miniere di Kilmontow, che da sabato non mangiavano per protesta, hanno oggi acconsentito a rompere il loro digiuno. Ma rimangono ancora nel fondo della miniera, da dove dichiarano che non usciranno finché il governo non avrà garantito loro che saranno riammessi al lavoro.

Un informatore della polizia proibizionista ucciso

NEW ORLEANS, 23. — Hubert Serignet, conosciuto per informatore della polizia proibizionista, è stato ucciso a revolverate, mentre stava seduto in una automobile ferma, assieme a Miss Elizabeth Mirpo, di anni 21. Quest'ultima è rimasta ferita. Sembra che si tratti di una vendetta di contrabbändleri, i quali erano stati particolarmente presi di mira dal Serignet in questi ultimi tempi, per ottenere una larga porzione di graft, ora che la cocaina sta per finire. Nonostante attive ricerche, la polizia non ha potuto ancora arrestare alcuno né sembra avere indizi.

Scoperta miracolosa!

CHICAGO, 23. — S'è trovata finalmente una casa-forte di banca piena di denaro. La scoperta è stata fatta da sei banditi i quali hanno fatto saltare, con una cartuccia di dinamite, il forziere della Argo State Bank, impadronendosi di 15 mila dollari.

La somma era rappresentata da 4000 dollari in biglietti di banca, 500 dollari in oro, il fondo dell'ufficio postale e grosse somme di cassette noleggiate da privati.

Mentre l'operazione procedeva colla massima regolarità, sopravvenne un inserviente. I banditi, per nulla sgomentati, lo rinchiusero in uno degli uffici e completarono il lavoro.

La stessa banca fu derubata tempo fa di 60 mila dollari dal noto scassinatore di casseforti McGheoghager. Da quel giorno il locale venne munito di apparecchi d'allarme speciali, di bombe a gas lagrimogeno e di vetri inperforabili.

I banditi di ieri praticarono un grosso buco in una porta d'acciaio ed entrarono negli uffici, senza che un solo dei numerosi campanelli mandasse il minimo suono.

Fatto il bottino, si allontanarono. La polizia locale, coadiuvata da quella federale, dà loro inutilmente la caccia.

L'ora fatidica!

WASHINGTON, 23. — L'ufficio dell'Attorney General ed il Dipartimento del Tesoro non sono concordi sull'ora precisa in cui la vendita della birra sarà legalizzata.

Al Tesoro si afferma che la legalizzazione incomincerà dopo la mezzanotte del 6 aprile e simultaneamente in tutto il paese. Quest'ora corrisponde alle 11 p. m. nel Middle West, alle 10 p. m. negli Stati del West ed alle 9 p. m. sulla costa del Pacifico.

Nell'ufficio dell'Attorney General, invece, si dichiara che la birra si potrà vendere soltanto dopo la mezzanotte in tutte le parti della nazione.

Un ora tutto il suo tempo sarà dedicato all'esame degli affari della Hariman National Bank and Trust Company. Il suo primo atto sarà quello di conferire con l'United States Attorney, George Z. Medafie.

Un depositante della banca Hariman ha scritto oggi all'Attorney Generale degli Stati Uniti, Cummings, domandando la rimozione di Mr. Medafie dal posto che occupa.

Grande diminuzione del gettito di imposte

WASHINGTON, 23. — Malgrado l'aumento della tassa sulla rendita stabilita con legge approvata dall'ultimo Congresso, il gettito è assai inferiore a quello dello scorso anno.

Mentre nel marzo del 1932 il governo riscosse 162 milioni di dollari, nel corrispondente periodo dell'anno in corso la tassa non ha reso che 152 milioni.

Nell'anno fiscale la diminuzione del gettito è stata, di fronte al 1932, di 282 milioni.

50.000 barili di birra pronti a St. Louis

ST. LOUIS, 23. — La città di St. Louis, famosa per le sue fabbriche di birra che prima della proibizione producevano 3 milioni di barili all'anno, è pronta a riprendere il 70 per cento del suo commercio.

La fabbrica più grande ha già 50 mila barili di vera birra, che da tempo teneva in riserva col permesso delle autorità federali.

Le varie fabbriche hanno assunto al lavoro parecchie migliaia di operai.

La moglie di Walker avrà il divorzio

MIAMI, 23. — La moglie dell'ex sindaco Walker otterrà certamente il divorzio dal marito che l'ha abbandonata per godersi il suo denaro ed i tepori della Riviera francese in compagnia di un'amica del cuore, l'attrice Bessie Compton.

L'agente della Corte di questa città, incaricato dell'audizione dei testimoni, ha raccomandato la concessione del divorzio per esseri Walker deliberatamente ed ostinatamente tenuto lontano per oltre un anno dal tetto coniugale.

Mille famiglie in fuga in Indiana

INDIANAPOLIS, 23. — Oltre mille famiglie, minacciate dalle gravissime inondazioni causate dallo straripamento del fiume Ohio, sono fuggite dalle loro case.

Le sofferenze della popolazione colpita sono intense per il freddo che si è abbattuto sulla regione inondata. Fortunatamente le acque accennano a ritirarsi, sebbene con molta lentezza.

Published Daily by
La Stampa Libera Association, Inc.
62 West 15th Street, New York City

Address All Correspondence to:
P. O. BOX 52 — STA., O.
Telephone: Editorial and Business
Office GRamercy 7-0108—5-9609

SUBSCRIPTION
United States N. Y. C. & Canada
One Year\$5.00 One Year\$10.00
6 Months\$3.00 6 Months\$ 8.00
3 Months\$1.50 3 Months\$ 4.50

VOL. IV—No. 113.

LA STAMPA LIBERA

("THE FREE PRESS")

Quotidiano dei Lavoratori Italiani d'America

NEW YORK, MARTEDI', 15 MAGGIO 1934

5c. A COPY

Published Daily by
La Stampa Libera Association, Inc.
62 West 15th Street, New York City
Address All Correspondence to:
P. O. BOX 52 — STA., O.
Telephone: Editorial and Business
Office GRamercy 7-0108—5-9609

IL SOLE
Sorge alle 4:39 — Tramonta alle 7:14
IL TEMPO
Bello e meno caldo
RICORRENZA STORICA
1871 — Demolizione della colonna
Vendome a Parigi.

Entered as second class matter October 21st, 1931, at the
Post Office at New York under the Act of March 3rd, 1879

L'Apertura della Convenzione dell'Amalgamated a Rochester DOPO QUATTRO ANNI

LE GESTA DEGLI ITALIANI D'AMERICA

"Usciamo dall'equivoco"... e dal Regime

Dicevamo, dunque, che mentre, apparentemente, la teoria, così com'è stata sviluppata dall'editore della "Libera Parola", potrebbe e dovrebbe bastare ad esporre e spiegare l'atteggiamento materiale e morale delle autorità dell'Ordine, in riguardo al Regime fascista — considerato come scuola politica — l'argomentazione perde ogni valore al momento in cui, dal campo teorico, viene trasportata in quello della discussione pratica.

Ritornando perciò sull'argomento, ci riuscirà facile dimostrare la incoerenza dell'asserto, mettendo in luce che, se da un lato è vero che i dirigenti dell'Ordine, in omaggio alla loro mentalità interamente fascista, non sono feticisti del parlamentarismo politico e, per conseguenza, sono ammiratori delle modificazioni apportate da Mussolini alla Costituzione ed al governo parlamentare in Italia, dall'altro lato, è falsa e bugiarda l'asserzione che è impossibile disconoscere che l'Ordine, istituzione squisitamente parlamentare, per quanto lo riguarda, non può consentire in altre forme di governo. Se tale asserzione non fosse — ripetiamo — falsa e bugiarda, la piena, completa adesione al Regime — col programma di esaltazione incondizionata del fascismo e di guerra a morte all'antifascismo — non sarebbe potuta verificarsi appunto per rispetto alla condizione essenzialissima della apoliticità, che rappresenta il principio fondamentale delle cosiddette Carte Statutarie dell'Ordine.

Perciò la via di mezzo, di quella che si è chiamata "via italiana", è una via di mezzo che non riesce a scoprire nelle leggi generali dell'Ordine, una disposizione che giustifichi tale ritardo — quello della convocazione della Convenzione — o che veda chissà dell'autorità di sospendere per un tempo indeterminato il normale funzionamento degli organismi legislativi dell'Ordine e di istituire nella Organizzazione una specie di dittatura extra parlamentare?...

E perché si maraviglia di non essere riuscito a scoprire queste cose?...

E' forse egli riuscito a scoprire, nel passato, come e per-

Fascisti e comunisti alle prese in Francia

PARIGI, 14. — In occasione dei festeggiamenti per celebrare il 505.º anniversario della vittoria di Giovanna d'Arso contro gli inglesi, si sono lamentati disordini in tre diverse città. Parecchi comunisti e fascisti hanno riportato ferite più o meno gravi.

A Parigi sono sfilati in parata circa 60 mila giovani tra fascisti, realisti e reduci di guerra appartenenti alla società "Croce di Fuoco". Le maggiori acclamazioni vennero riserbate al colonnello La Rocque, capo dell'associazione, che secondo i fascisti sarebbe destinato a divenire l'Hitler della Francia.

Grave incidente russo-giapponese

TOKIO, 14. — Mentre gli eserciti del Giappone e della Russia si fronteggiano nell'estremo oriente in attesa delle ostilità che potrebbero scoppiare da un momento all'altro, il governo nipponico comunica i particolari di un grave incidente.

Dalle rive del fiume Amur alcuni colpi di arma da fuoco partiti da una pattuglia russa uccise un marinaio del nuovo impero di Manchukuo che è soggetto alla protezione del Giappone. Un altro marinaio rimase ferito.

Il governo di Tokio si accinge ad inviare a Mosca un'energica protesta.

Per la settimana lavorativa di 30 ore

Il governo è disposto a favorire una riduzione obbligatoria. - Difficoltà di discutere il progetto di legge in questa sessione

WASHINGTON, 14. — In vista della prossima chiusura della sessione parlamentare si va intensificando l'agitazione intesa ad ottenere che le due camere approvino la legge che rende obbligatoria la settimana lavorativa delle trenta ore in tutto il paese.

I rappresentanti del governo hanno già conferito coi capi delle unioni allo scopo di conciliare le opposte tendenze. Si sa che l'amministrazione è contraria al progetto puro e semplice. In questi ultimi giorni, però, la recrudescenza degli scioperi ed il malcontento sempre più diffuso tra la massa operaia hanno indotto il governo a rinunciare alla sua opposizione, purché si possa addivenire ad un compromesso di soddisfazione di am-

I discorsi inaugurali del manager del Joint Board e del sindaco di Rochester. Hillman esalta la Nira che chiama la nuova costituzione degli Stati Uniti. - Schlossberg parla della necessità della formazione di un partito del lavoro e ricorda che Sala e Bellia sono assenti dalla convenzione perché in carcere. - William Green per le 30 ore settimanali ed un programma di lavori pubblici

ROCHESTER, N. Y., 14. — Stamattina, alle dieci, al Masonic Hall, con la partecipazione di circa ottocento delegati venuti da ogni parte degli Stati Uniti e dal Canada, si è aperta la Convenzione Nazionale dell'Amalgamated Clothing Workers of America.

E' questa la prima convenzione che si tiene dopo lo scoppio della crisi mondiale. Due anni addietro, in luogo della convenzione, allo scopo di risparmiare danaro, le locali furono interrogate per mezzo di referendum, sulle questioni più importanti ed urgenti. Erano dunque quattro anni che i delegati dell'organizzazione dei sarti da uomo non si riunivano, per discutere intorno ai loro problemi di categoria e di classe. E questa assise si raduna oggi per ben altre condizioni che qualunque altra assise precedente. Si raduna mentre la crisi non è neppure migliorata né superata. Mentre da ogni parte si grida che siamo già allo svolto, per acchiappare la tanto promessa prosperità che è sempre lontana, come e quanto lo era ai tempi degli altri che promettevano corto con l'attendere lungo. Ed i delegati si trovano qui riuniti, dopo quattro anni che non si erano visti, per passare in rivista le forze dell'organizzazione, per contare le vittorie e le sconfitte, per giudicare il passato e... preparare l'avvenire, al lume di una illusione vecchia imbelettata di un nome nuovo: la collaborazione di classe voluta da quella...

enza dell'affamamento e la generalizzazione della miseria con un limite arbitrario al progresso della classe lavoratrice sulla via della propria emancipazione — una via che porta alla abolizione del sistema capitalistico, di cui il NIRA è invece un sostenitore ed un garante.

Quasi tutti i vecchi elementi, tutte le principali figure dell'Amalgamated sono presenti. Ne mancano poche. Tra gli assenti sono Giovanni Sala e Bruno Bellia. Perché? Chi non lo sapesse è pregato di rivolgere domanda di informazioni ai signori della NRA di Red Bank, ai signori del National Labor Board. E, del resto, domani saremo anche noi in grado di dirlo assai meglio di tutti costoro, noi che abbiamo già tanto in mano da poter rendere pubblico quello che in alto loco non si vorrebbe fosse fatto noto, quello che costituisce un delitto contro gli operai ed i diritti degli operai, con o senza la luce del NIRA e della NRA; quello che dovrebbe suscitare in seno all'assemblea dei delegati dell'Amalgamated la più grande e la più immediata reazione.

Ma parliamo ora dei presenti, e facciamo una rapida cronaca, promettendo per domani un più esteso resoconto inviato per posta.

L'APERTURA UFFICIALE

Poco dopo le 10 sale al banco della

mo. L'Amalgamated si è formata con l'uscita dei sarti dalla Garment Workers Union, ed il distacco fu una reazione onesta, necessaria ai sistemi dei vecchi arnesi di quella unione. Ora l'Amalgamated — dopo il New Deal ed il NIRA — è entrata a far parte dell'American Federation, ed il presidente della Federazione è logico che sia venuto a salutare i nuovi membri, che hanno una organizzazione propria così numerosa, ed anche così potente.

Green parla della crisi, dice che è necessario attuare dovunque il programma delle trenta ore di lavoro settimanali, in cinque giornate lavorative; vuole l'abolizione del lavoro dei fanciulli, le assicurazioni sociali, e l'adozione, da parte del governo di un programma di lavori pubblici che attenti il numero degli operai disoccupati. Fa un attacco contro la dittatura tedesca, e parla in favore dei lavoratori ebrei. Elogia l'International Ladies Garment Workers Union, che chiama l'organizzazione consorella dell'Amalgamated.

Inutile dire che tutti gli oratori sono stati applauditi dai congressisti.

Seduta pomeridiana oggi non se ne è tenuta. Dopo i discorsi i delegati sono stati impegnati in diversi ricevimenti, ed il compagno Velma ha avuto agio di ritrarre molte caricature di personalità più o meno illustri, che saranno illustrate dalle colonne del

vere attive...
governare...
leggi che...
Abituzione da qualun-
que possibile manomissione — an-
che se tentata senza malizia — de-
ve essere spiegata dall'urgenza di
agire energicamente per salvare
l'Ordine dal pericolo di sfacelo a
cui e' stato esposto da coloro i qua-
li, abusando della propria posizio-
ne di comando e dell'autorita' che
ne derivava, hanno, per partito pie-
so e senza scrupoli, calpestato i
principii sui quali l'Istituzione e-
ra stata fondata.

Cio' stabilito, ripigliamo il pa-
ziente ed attento esame dell'artico-
lo "Usciamo dall'equivoco" anche
un po' per aiutare l'autore dello
scritto ad "uscire" realmente dal-
l'"equivoco" che — e questo lo sa
anche lui — non e' un equivoco: sa-
rebbe stato un equivoco se l'istitu-
zione non fosse stata fondata su
principii che non sono stati mai
violati, e che non possono essere
violati senza che la loro violazione
sia immediatamente evidente a
tutti gli occhi.

Noi non sappiamo concepire le
ragioni per cui non e' stata ancora
convocata la Suprema Convenzio-
ne, che doveva aver luogo nel me-
se di ottobre del 1933. Ne' riusci-
mo a scoprire, nelle Leggi Genera-
li dell'Ordine, una disposizione che
giustifici tale ritardo o che vesta
a chiacchiera l'autorita' di sospen-
dere indeterminatamente il norma-
le funzionamento degli organismi
legislativi dell'Ordine, e di istituire,
nella nostra organizzazione, una
specie di dittatura extra parla-
mentare. Non sappiamo concepire
ed a meno che qualche professore
di Diritto non venga ad illuminar-
ci in tale materia, e ad illuminarci
molto bene, non possiamo consen-
tire nello evidente esautoramento
dei diritti costituzionali...

E poi che nemmeno noi riusciamo
a concepire l'ingenuita' e l'estre-
mo candore dell'autore di que-
sto articolo, ci sia consentito un
breve sfogo di franchezza:

Quest'articolo "Usciamo dall'E-
quivoco" non e' firmato da alcuno.
Purtuttavia, essendo il primo arti-
colo della prima pagina del giorna-
le ed essendo stampato su doppia
colonna ed in tipi ben marcati, es-
so e' stato scritto, presumibilmente,
dal direttore della "Liberia Parola",
Antonio Di Silvestro, o quanto me-
no, e' da lui avallato.

Se cosi' e', ci si permetta di ma-
nifestare il nostro pensiero con la
nostra abituale chiarezza ed affer-
mare francamente che — secondo
il nostro modo di vedere — Anto-
nio Di Silvestro, per quanto gio-
vanissimo ancora, e' perfino piu'
gesuita del Grande Ufficiale, suo
degnissimo zio.

Che cosa viene a raccontarci que-
sto signore quando, con la dolce
innocenza d'una educanda dice che
egli concepisce le ragioni per cui
non e' stata ancora convocata la
Suprema Convenzione che doveva

del do-
pata e definitivamente organizzata
sul principio basilico della "apoliti-
cita" possa fregiarsi dell'insegna
(Continua in 4.a Pagina)

Le drammatiche vicende del ratto del west

LOS ANGELES, 14. — Il miliona-
rio Gettle, rapito nei giorni scorsi in
circostanze oltremodo drammatiche
mentre si trovava tranquillamente
nella sua villa sontuosa, e' ancora
prigioniero.

Ieri un intermediario di cui si cela
il nome si reco' in una localita' ap-
partata dei dintorni di questa citta'
portando seco in una borsa 60 mila
dollari in biglietti di banca di piccol
taglio, come i rapitori avevano pro-
posto in lettere e comunicazioni tele-
foniche alla famiglia.

Senonche', mentre il fiduciario sta-
va orizzontandosi per deporre il de-
naro nel luogo indicato, venne attor-
niato da alcuni automobili in cui si
trovavano persone sconosciute. Temen-
do di avere a che fare non con i veri
rapitori ma con altri malfattori desi-
derosi di impadronirsi della somma,
l'emissario aperse il fuoco. Dopo uno
scambio vivace di revolverate gli au-
tomobili si allontanarono a grande ve-
locita'. Le ricerche della polizia sono
parimenti riuscite infruttuose.

Il canto dei pappagalli asiatici

Non possiamo fare a meno di ridere
quando dei servitori della dittatura
noscovita salgono in bigoncia per da-
re a noi lezioni di dignita' giornalistica
e d'indipendenza morale e politica. Per
quelle animucce che dei gettiti del
kremlo prendono solo le molliche
sufficienti a tenere in vita un settime-
nale — che non pubblica resoconti,
contrariamente all'usanza di tutti i
settimanali sovversivi che li hanno
sempre pubblicati e continuano a pub-
blicarli. "Stampa Libera" sarebbe sta-
ta e sarebbe asservita alle burograzie
sindacali.

Ebbene noi di "Stampa Libera" non
dobbiamo nessuna spiegazione ai pa-
pagalli asiatici. Ne' siamo disposti ad
accettare lezioni d'indipendenza mo-
rale, politica, materiale da coloro che
vivono, pensano, parlano e agiscono
per l'imbeccata che ricevono dal Po-
litiburo. E siamo intesi.
Charity begins at home!

IL CAMBIO	
Italia	8.53
Francia	6.64
Inghilterra	5.11

Il Dipartimento del Lavoro per una
settimana piu' breve
Ad una riduzione della settimana la-
vorativa si sono dichiarati favorevoli

LA MASSA OPERAIA SI AGITA PEL RICONOSCIMENTO DEI SUOI DIRITTI

I lavoratori non hanno piu' fiducia negli organi governativi per sistemare le
loro vertenze. - Numerosi scioperi in vista nelle varie parti del paese

WASHINGTON, 14. — Da vario
tempo si va notando nella massa ope-
raia di tutto il paese un fermento di
cui i vari scioperi non sono che una
delle manifestazioni. In realta' il mal-
contento e' assai piu' accentuato di
quel che non appaia alla superficie.
La causa principale di questo stato
d'animo dei lavoratori e' la delusione
provata dal funzionamento, o meglio
ancora dal mancato funzionamento,
dell'articolo 7A del Recovery Act. In
forza dell'articolo gli operai hanno il
diritto di organizzarsi e di essere rap-
presentati nelle trattative collettive
coi datori di lavoro da delegati di lo-
ro scelta senza coercizione da parte
dei padroni.

Un altro elemento che ha contribui-
to ad accentuare il malcontento della
massa e' stato l'accordo stipulato per
sistemare la vertenza fra industriali
e mano d'opera dell'industria dell'au-
to. Poiche' l'accordo in sostanza e' un
riconoscimento dell'unione di compa-
gnia, gli operai hanno perduto ogni
fiducia nel National Labor Board sot-
to i cui auspici la vertenza venne
composta.

I datori di lavoro, che sul principio
sembravano rassegnati a riconoscere i
piu' elementari diritti della massa,
hanno ora alzato il capo ed insistono
nel domandare che tutti gli accordi
stretti sino ad ora vengano annullati
e sostituiti da altri basati sugli stessi
principii ai quali e' informato quello
dell'industria automobilistica.

La risposta degli operai

Di fronte ad una situazione di tal
genere ai lavoratori non rimane che
cercare con metodi piu' energici di
imporre il riconoscimento delle pro-
prie ragioni e costringere i padroni a
venire a piu' miti consigli.

L'arma da loro scelta e' quella del
sciopero. E' facile prevedere che nel
corso dell'estate si avra' una levata di
scudi delle masse dall'Atlantico al Pa-
cifico, dal Maine al golfo del Messico.
Di gia' scioperi importanti sono in a-
zione fra gli scaricatori di porto, i

ore obbligatorie per il personale fer-
roviario, ma poiche' sembra si sia
deciso di rinviare il progetto agli uf-
fici, si potrebbe discutere, in luogo di
esso, il disegno per la settimana la-
vorativa, parimenti di trenta ore, da
applicarsi ad ogni genere di industria.

metallurgici, i minatori, gli operai
dello industrie tessili, i meccanici del-
l'automobile ed i lavoratori del cal-
zaturifici.

I padroni hanno fatto ricorso ai lo-
ro inveterati sistemi di violenza in pa-
recchie localita'. Alcuni giorni or so-
no due negri che facevano il picchet-
to nell'Alabama furono uccisi da
guardie armate al servizio delle com-
pagnie. Un rappresentante della Uni-
ed Mine Workers ha presentato recla-
mo alla NRA lamentando che ai dele-
gati dell'unione e' stato proibito di

(Continua in 4.a Pagina)

In Germania si teme il governo francese

L'invito di Hitler non riesce ad ottenere dall'In-
ghilterra la promessa di neutralita' a Ginevra

BERLINO, 14. — Per la prima volta
da quando la Germania si ritiro' dal-
la Lega della Nazioni, il governo di
Hitler incomincia a dar segni di vi-
vissima preoccupazione in previsione
di cio' che potra' avvenire il 29 co-
rente, allorché si adunera' a Ginevra
la commissione generale del disarmo.
Motivo dell'allarme e' il timore che
la Francia voglia "fare qualche cosa",
come ha lasciato intendere, per impe-
dire alla Germania di attuare il suo
programma di armamenti in violazio-
ne del trattato di Versailles.

Non si ignora dal naz che il go-
verno francese cerchera' di interveni-
re colla massima energia, poiche' se
la Germania sara' lasciata libera di
armarsi sino ai denti la situazione del-
la Francia diverra' estremamente pe-
ricolosa nel breve giro di pochi anni.

In Inghilterra risponde picche

Quando comprese che la fase criti-
ca stava per essere raggiunta, Hitler
si affrettò ad inviare a Londra uno
dei suoi fidi consiglieri incaricandolo
di sondare il terreno.

ufficiale dovra' rivoluzionare i rap-
porti economici ed elevare le condizio-
ni della classe lavoratrice: il National
Industrial Recovery Act, che i maggio-
renni dell'organizzazione stessa sono
pronti a portare alle stelle come cosa
divina, ma in cui gli operai non trova-
no nulla di divino se non la perma-

mettere piede nell'Illarlan County per e-
seguirvi un'inchiesta sulle condizioni
fatte ai minatori in quella localita'.

In Mesaba Range, nei Minnesota,
che fu molti anni or sono teatro di
memorabili lotte operaie, la situazio-
ne va assumendo ogni giorno un as-
petto sempre piu' minaccioso. E' as-
sai probabile che il 1.º giugno venga
proclamato uno sciopero che acquiste-
rebbe una gravita' eccezionale. Basti
pensare che a Mesaba Range si produ-

(Continua in 4.a Pagina)

presidenza San Giacomo, chairman del
Joint Board dei sarti da uomo di Ro-
chester e chairman del comitato or-
ganizzatore della Convenzione, il qua-
le, dichiarata aperta la Convenzione,
da' la parola a Chatman, business ma-
nager del Joint Board locale.

Chatman porta il saluto ai convenu-
ti dell'organizzazione locale, e da' la
parola al sindaco di Rochester, Stan-
ton, il quale da' ai convenuti il saluto
augurale della cittadinanza e dice che
i sarti da uomo hanno oggi due gran-
di leaders: il presidente Roosevelt ed
il presidente Hillman.

PARLA IL PRESIDENTE

Hillman, presidente dell'Amalgama-
ed Clothing Workers parla per piu' di
due ore. Passa in rassegna le attivita'
dell'organizzazione nei quattro anni
intercorsi dall'ultima convenzione a
questa di oggi. Rifa' la storia delle
conquiste, specialmente nei mercati
non organizzati e finalmente conqui-
stati al controllo unionista. Esalta il
NIRA che chiama "la nuova costitui-
zione del lavoro degli Stati Uniti". E-
salta l'opera di Roosevelt e quella di
Johnson, che, egli dice, sta facendo
una "good job" nell'interesse degli o-
perai. Accenna agli organizzatori Gio-
vanni Sala e Bruno Bellia che sono as-
senti dalla convenzione perche' in car-
cere — ed e' interrotto da una solenne
manifestazione di applausi da tutti i
presenti. Hillman dice che il nome del
giudice che condanno' Sala e Bellia
sara' presto dimenticato, mentre i no-
mi dei due condannati rimarranno a
lungo nella memoria degli operai.

PER UN PARTITO DEL LAVORO

Joseph Schlosseberg, segretario-te-
soriere generale dell'Amalgamated
parla caldamente a favore della forma-
zione di un Partito del Lavoro, che si
assuma la difesa della classe lavora-
trice, poiche' essa non puo' contare sui
partiti borghesi, aventi interessi dia-
metralmente opposti a quelli dei lavo-
ratori.

Parla, destando vivo e favorevole in-
teresse, del caso Sala e Bellia, e dice
che una simile vergognosa violazione
dei diritti degli operai non avrebbe
fatto impressione alcuna in un regime
come quello d'Italia o di Germania —
sotto Mussolini e sotto Hitler — ma
che e' intollerabile ed in assoluta con-
tradizione in quest'America che si
vanta di avere un regime democratico
e che si e' imbellettata a nuovo con la
legge del New Deal.

PARLA GREEN

William Green, presidente dell'Ame-
rican Federation of Labor e' fra gli
oratori che portano il saluto alla Co-
nvenzione. E' la prima volta che egli
interviene alla assise dei sarti da uo-
mo anche all'Inghilterra, la quale sa-
rebbe esposta alle incursioni degli a-
reoplani di Hitler.

La ritirata strategica nel- la battaglia del grano

LUGANO, 14. — Le nazioni euro-
pee, non esclusa l'Italia fascista, han-
no definitivamente rinunciato alle lo-
ro battaglie dette del grano, vale a
dire al proposito di produrre tanto fru-
mento da potere soddisfare completa-
mente i bisogni delle rispettive popo-
lazioni.

I governi hanno compreso finalmen-
te che non conviene dedicare alla colti-
vazione del grano terreni inadatti e
che potrebbero molto piu' vantaggio-
samente essere destinati alla produ-
zione di altri generi agricoli.

A proposito dell'Italia ecco che cosa
il comitato consulente del grano adu-
natosi tempo fa a Roma dice nel suo
rapporto: "I rappresentanti dell'Italia
hanno dichiarato che nel loro paese
il governo ha condotto una campagna
molto energica e che la superficie col-
tivata a grano e' stata ridotta, quan-
tunque non si possa ancora con preci-
sione fissare l'estensione di essa".

La quistione religiosa si aggrava in Germania

BERLINO, 14. — La lotta religiosa
fra il governo nazista e la chiesa
cattolica si va rendendo sempre piu'
grave. A Stoccarda il vescovo Sproll
ha pronunciato un sermone dichiara-
ndo che i criteri imposti dal governo
fascista tedesco in materia religiosa
costituiscono una minaccia gravissima
per il cristianesimo.

Il cardinale Pacelli, segretario di
stato del vaticano, ha inviato al ve-
scovo Ehrenfried una lettera in cui
stigmatizza l'attacco di un gruppo di
nazi contro la residenza episcopale
della citta' di Wurzburg. L'attacco e'
rimasto impunito.

Attentati di nazi in citta' austriache

VIENNA, 14. — Negli ultimi tempi
si e' notata una recrudescenza delle
attivita' dei nazi austriaci. In parec-
chie pubblici ritrovi di Vienna sono
stati esplosi petardi e bombe. In uno
degli attentati nel grande caffè Vie-
toria, che trovai nel centro di Vien-
na, due donne sono rimaste ferite.

Una ricca giovane uccisa da un ingegnere

San Francisco, 14. — In un parco
di questa citta' e' stato rinvenuto il
cadavere di una giovane ventiduenne,
figlia della ricca vedova di un ban-
chiere dello Utah. Un esame dei periti
settori ha rivelato che la donna, la
quale chiamavasi Louise Jeppesen, e-
ra stata fatta segno a violenza carna-
le. Il cadavere presentava numerose
ferite prodotte con inaudita ferocia.

Quale autore del delitto e' stato ar-
restato certo Hickman, ingegnere di
porto.

Published Daily by
"THE FREE PRESS ASS'N"
81 East 10th St., New York City
Tel.: Editorial STUYVESANT 9-0106
Administration STUYVESANT 9-0105

LA STAMPA LIBERA

("THE FREE PRESS")
QUOTIDIANO DEI LAVORATORI ITALIANI D'AMERICA

SUBSCRIPTIONS			
United States		N.Y.C. & Canada	
One Year	\$8.00	One Year	\$10.00
6 Months	\$5.00	6 Months	\$6.00
3 Months	\$2.50	3 Months	\$4.00

ANNO III. — No. 74

NEW YORK, MARTEDÌ 28 MARZO 1933

5 SOLDI LA COPIA

Entered as second class matter October 31st 1931, at the Post Office at New York under the Act of March 3rd 1879

LA LEGA RICEVE LE DIMISSIONI DI TOKIO

Il Giappone notifica il suo ritiro da Ginevra ed annunzia che non restituirà i mandati

GINEVRA, 27. — Il Segretariato della Società delle Nazioni ha ricevuto oggi la nota con la quale il Governo del Giappone annunzia ufficialmente le sue dimissioni da membro della Società delle Nazioni.

TOKIO, 27. — Il Consiglio Privato, riunitosi attorno all'Imperatore, ha deciso di comunicare a Ginevra le dimissioni del Giappone dalla Società delle Nazioni. Nel comunicato dato alla stampa poco dopo, è detto che "Sua Maestà l'Imperatore si è compiaciuto di ordinare al suo governo di ritirarsi definitivamente dalla Società delle Nazioni".

Le dimissioni sono state mandate telegraficamente a Ginevra. La nota delle dimissioni dice che dato che le buone ragioni del Giappone non furono accolte a Ginevra, nella Società delle Nazioni, non c'è più posto per un rappresentante del Giappone, e non c'è più nessuna possibilità di cooperazione fra il governo di Tokio e l'istituto di Ginevra.

Nella nota non viene fatto nessun accenno alle isole ricevute dal Giappone sotto forma di mandato. Però il governo giapponese ha già dichiarato ufficialmente che non intende restituire le isole sulle quali domina come potenza mandataria.

Nessun commento a Washington

WASHINGTON, 27. — Il Dipartimento di Stato non ha voluto fare nessun commento sulle dimissioni del Giappone dalla Società delle Nazioni, adducendo a motivo che la questione riguarda soltanto il Governo di Tokio e la Società delle Nazioni.

Il Dipartimento di Stato dichiara che la notizia di un possibile fronte unico degli Stati Uniti e della Lega contro il Giappone non è nemmeno degna di una menzione.

L'Ambasciatore francese a colloquio con Roosevelt

L'Ambasciatore inglese continua le conversazioni con il Segretario Hull sulla conferenza economica mondiale

WASHINGTON, 27. — Oggi il Presidente Roosevelt ha ricevuto a colloquio l'ambasciatore francese, Paul Claudel.

Uscendo dalla Casa Bianca, Monsier Claudel ha dichiarato che nel suo colloquio con il Presidente aveva parlato in merito alla prossima conferenza economica mondiale, e che il punto di vista della Francia è che la conferenza debba aver luogo al più presto possibile.

Nello stesso tempo in cui Roosevelt e Claudel conferivano alla Casa Bianca, si è svolto un colloquio fra l'ambasciatore della Gran Bretagna, Sir

Ronald Lindsay, e il Segretario del Dipartimento di Stato, Hull, il quale è durato un'ora e mezza.

Finito il colloquio, Mr. Hull diede il seguente comunicato alla stampa: "Noi abbiamo continuato le nostre conversazioni preliminari sulla situazione economica mondiale, confinando la nostra discussione sui punti dell'ordine del giorno preparato dal comitato organizzatore della conferenza economica mondiale. Noi abbiamo chiarito i nostri punti di vista. Le nostre conversazioni continueranno nei prossimi giorni".

La Piccola Intesa si ribella contro il piano di Mussolini

Ginevra spera nell'aiuto degli Stati Uniti per salvare la conferenza internazionale del disarmo

GINEVRA, 27. — Il viaggio di M. Donald a Roma ed il Piano di Mussolini hanno avuto il risultato di aumentare i dissensi in Europa e di mettere seriamente in pericolo tutto l'edificio della pace creato con grandi difficoltà in questi ultimi dieci anni.

La Polonia si è messa alla testa delle potenze che si oppongono al piano di Mussolini. Tutti i paesi della Piccola Intesa, uniti fra di loro più di prima, sono in aperta ribellione contro qualsiasi progetto di imposizione dall'alto, a mezzo delle grandi potenze, di cambiamento delle frontiere. Una specie di ultimatum è già stato presentato dalla Piccola Intesa contro la formazione di un gruppo di grandi potenze, cioè contro la realizzazione pratica del progetto del "duce".

Intanto la Conferenza Internazionale

Per l'adesione degli Stati Uniti alla Corte dell'Aja

WASHINGTON, 27. — Il Senatore Robinson, leader democratico, ha detto oggi che chiederà alla commissione senatoriale degli affari esteri di presentare una risoluzione per l'adesione degli Stati Uniti alla Corte Internazionale dell'Aja.

La Corte Suprema sospende i suoi lavori

WASHINGTON, 27. — Oggi, a mezzogiorno la Corte Suprema degli Stati Uniti ha deciso di prendersi una vacanza di due settimane. I lavori della Corte saranno ripresi il prossimo 10 Aprile.

Sul Fronte Finanziario

Hitler ed i banchieri internazionali

Le proteste contro le atrocità del sanguinario regime di Hitler consumate in danno degli ebrei, si acquerano presto, con ogni probabilità. Gli spettacolosi attacchi in massa saranno sostituiti da metodi meno sensazionali, ma egualmente effettivi, per eliminare la classe media e gli operai ebrei. Ma la stampa ed il pubblico hanno ignorato gli attacchi più importanti e più violenti contro le organizzazioni operaie — le più grandi nel mondo — e contro il partito socialista ed il partito comunista. La distruzione di queste organizzazioni procede ora col massimo della violenza. E queste attività distruttrici delle masse operaie e dei loro partiti avvengono con la approvazione e la manifesta gratitudine di quegli stessi interessi che protestano contro le atrocità di Hitler in danno degli ebrei.

Mentre si dà sfogo a queste proteste, la National City Bank, il cui ex chairman, Charles E. Mitchell, è ora sotto processo, negozia con la Germania AEG Electric Corporation, per partecipare nella sua amministrazione. Le trattative tra la National City Bank e la compagnia elettrica tedesca pare che siano concluse ormai. E questo non è un caso singolo. Gli interessi bancari americani trovano che questo è un tempo assai propizio per associarsi alle industrie tedesche o partecipare al loro profitto: le organizzazioni operaie tedesche sono minacciate di annientamento, e gli industriali intravedono un domani ricco di molti utili per loro.

Nello stesso tempo Hitler e gli interessi che egli rappresenta sollecitano i loro creditori all'estero, particolarmente quelli negli Stati Uniti, a tagliare il totale dei debiti commerciali ed il tasso degli interessi. I banchieri si mostrano proclivi a dare ad Hitler l'opportunità e l'aiuto necessario per edificare il suo stato fascista.

LA DITTATURA FASCISTA CONTRO LA CLASSE OPERAIA IN GERMANIA

Si annunzia che le violenze contro gli ebrei sono finite, ma, nello stesso tempo, quelle contro le organizzazioni operaie aumentano. — La gioventù operaia ai lavori forzati.

LA SITUAZIONE IN BAVIERA DESCRITTA DA UN GIORNALISTA AMERICANO

BERLINO, 27. — Il Governo fascista annunzia che la prima fase della "rivoluzione" è finita. Non più violenze sporadiche contro gli ebrei. Lo stato penserà, legalmente, a creare lo stato fascista, ad eliminare, cioè, ogni forma di opposizione, a controllare tutti i rami dell'attività economica e sociale del paese.

Tutti i giornali fascisti fanno un chiasso per le proteste che si verificano all'estero, come conseguenza delle persecuzioni subite dagli ebrei. Il ministro degli esteri, Neurath, ha invitato i giornalisti stranieri a conferenza, per dir loro che i giornali esteri hanno insultato il popolo della Germania, pubblicando notizie esagerate, sulle atrocità commesse dai fascisti. Neurath, dimenticando che per due intere giornate, i fascisti ebbero piena libertà di azione contro i loro avversari; dimenticando che Goering si assunse la piena responsabilità delle violenze fasciste, ha dichiarato che l'estero aveva esagerato, che nessuno aveva avuto le orecchie tagliate, che la libertà individuale dei cittadini non era stata violata. Questa dichiarazione, contraria alla verità, è stata fatta a bellaposta per metter fine al movimento di protesta che si verifica all'estero contro il regime di Hitler.

Il regime della violenza legale

Il fascismo tedesco stimolò il movimento antisemitico a scopo demagogico, e non sorprende che oggi esso annunzia che gli ebrei non subiranno più violenze. Gli ebrei in Germania sono appena 600.000, ed Hitler capisce ch'essi non rappresentano dopo

porativo, egli toglierà agli operai tedeschi il diritto di potersi scegliere liberamente i propri dirigenti, di potere scioperare, di potere difendere i propri contratti di lavoro.

Si annunzia già che nuove "elezioni" per i consigli di fabbrica avranno luogo prossimamente. In realtà anche nei riguardi dei consigli di fabbrica gli operai non avranno più il diritto di scegliere i propri rappresentanti. Il regime fascista nominerà dall'alto i dirigenti dei consigli di fabbrica, delle cooperative, dei sindacati ed i rappresentanti operai in seno alle commissioni arbitrali.

I lavori forzati

Servendosi dei pieni poteri, il governo di Hitler emetterà verso la metà della corrente settimana un decreto che istituisce i lavori forzati. La gioventù sarà chiamata ai lavori forzati così come era chiamata sotto le armi, per classi. Saranno così creati degli eserciti di condannati ai lavori forzati per essere addetti ai lavori nel campo dell'edilizia, in quello agricolo, ed in quello militare. Certamente questi operai avranno una paga simile a quella dei soldati. E la disciplina alla quale saranno sottoposti non sarà meno rigida di quella delle caserme.

Pure nel corso di questa settimana il Governo di Hitler "riorganizzerà" le amministrazioni statali e municipali in modo tale da assicurare il pieno controllo al fascismo. Insomma Hitler vuole governare come Mussolini, a mezzo dei prefetti e dei podestà.

Ma le violenze contro gli

sanguinario capitano Goering, in una intervista concessa al corrispondente di un giornale fascista italiano, ha detto che "tutti gli ebrei entrati in Germania dopo l'agosto del 1914 saranno espulsi dal territorio tedesco. Gli altri ebrei saranno scacciati dai posti di responsabilità che occupano nella stampa, nel cinema, nel teatro, nelle università, insomma in tutti i posti pubblici".

In una parola, gli ebrei di Germania saranno considerati come ostaggi, allo scopo di mettere la museruola agli ebrei degli altri paesi del mondo".

Quel che scrive un giornalista americano

La "Chicago Tribune" di ieri pubblicava un'interessante corrispondenza del suo inviato speciale Edmund Taylor, nella quale, fra l'altro, era detto:

"Le violenze delle squadre fasciste sono finite almeno temporaneamente. Ma l'oppressione legale persiste ed aumenta. Ho viaggiato in tutta la Germania meridionale, dalla frontiera francese fino a Monaco, senza sentire nulla sugli atti di violenza segnalati negli ultimi dieci giorni. Però non mi è stato mai dato di vedere, neanche in Italia o in Jugoslavia, dei cittadini che hanno tanto paura della polizia, come in Germania. Se non siete un simpatizzante del nuovo regime, quando andate fuori passate tutto il vostro tempo per vedere se c'è qualcuno che vi segue, che vi sorreglia dietro le spalle. Voi parlate sotto voce nei caffè. Spesso preferite non parlare della situazione politica".

Il nuovo processo contro Thomas Mooney

SAN FRANCISCO, 27. — Il processo per omicidio che il 26 aprile si discusse contro Thomas Mooney, il martire della persecuzione capitalista, è destinato a terminare in una assoluzione. E' questo il parere generale.

Dal carcere di San Quintin Mooney ha diramato questa dichiarazione rivolta al pubblico: "Nel domandare un nuovo processo per un'accusa di omicidio so di mettere il capo in un nodo scorsoio. Se ancora mi credono colpevole lo sfido a presentare in corte i testimoni, le dichiarazioni giurate e le altre prove a mio carico. Se non potranno dimostrare la mia reità, dovranno ammettere la mia innocenza."

Il momento è grave, dice il ministro Boncour

PARIGI, 27. — In un discorso pronunciato alla presenza dei rappresentanti della stampa estera, il ministro degli Esteri francese Paul-Boncour ha detto di confidare che la questione dei debiti inter alleati possa venire risolta contemporaneamente alla conferenza economica mondiale.

Egli ha soggiunto: "Oggi le difficoltà sono gravi, ma non insolubili. Certamente nei mesi che viviamo la pace e la guerra sono in bilico. La Conferenza per disarmo deve avere buon esito, poichè altrimenti si riprenderà la corsa agli armamenti, il cui risultato tutti sono in grado di prevedere."

La Conferenza Economica dovrà essere affrettata

WASHINGTON, 27. — Il Segretario di Stato Hull ha impartito istruzioni all'ambasciatore Norman Davis perchè cerchi con ogni mezzo di anticipare quanto più sarà possibile la data della Conferenza Economica Mondiale.

L'inizio dei lavori dovrebbe aver luogo non più tardi del prossimo maggio.

Giudizio di Walker sul fascismo tedesco

CANNES, 27. — L'ex-sindaco di New York, James Walker, che da tempo trovava in questa città della riviera francese, è stato richiesto del suo giudizio sulla situazione creata in Germania dalla salita di Hitler al potere.

Egli ha risposto: "E' una vergogna che la mano diabolica dell'intolleranza religiosa sia stata sollevata in quel paese".

Il disarmo si trova in serio pericolo. Oltrevia spera, per salvarla, nell'intervento attivo degli Stati Uniti. Resta dunque il fatto che Mussolini ha rafforzato la pace ma ha fatto diventare più grave il pericolo della guerra.

La Cina chiede l'arresto degli Stati Uniti
SHANGHAI, 27. — Eugene Chen, ministro degli esteri della Cina, ha oggi fatto un appello agli Stati Uniti, perchè aiutino la Cina contro l'imperialismo che l'aggrede.

Ultime Notizie

Un Messaggio del Presidente al Congresso

WASHINGTON, 27. — Il Presidente Roosevelt ha mandato oggi al Congresso un messaggio per chiedere l'approvazione dello stanziamento di \$500.000.000 da essere destinati, sotto il controllo dell'Amministratore Federale dei Soccorsi, alle opere assistenziali dei diversi Stati dell'Unione.

Un'esplosione in Inghilterra: sette morti

GATESHEAD, Durham, 27. — In una casa a tre piani di questa città si è verificata oggi un'esplosione di gas. Sette persone sono rimaste uccise e ventiquattro ferite.

120 persone periscono sotto una frana nel Perù

LIMA, Perù, 27. — Una frana di terreno ha seppellito il villaggio di Tantaday, nella provincia di Trujillo. Le autorità ritengono che i morti sono almeno 120.

Chauffeur ferito gravemente a coltellate

William Duff, di anni 25, abitante al 4015 Sixtieth Street, Woodside, L. I., di professione chauffeur, fu ferito ieri a coltellate da due individui che riuscirono a prendere la fuga.

Il ferito è stato trasportato in condizioni gravi al St. Vincent Hospital.

D'Annunzio non si trova in fin di vita

LUGANO, 27. — Da un telegramma giunto da Gardone si apprende che non risponde a verità la notizia apparsa su diversi giornali, secondo la quale Gabriele D'Annunzio si troverebbe in fin di vita. Il telegramma dice che le condizioni di D'Annunzio migliorano.

La moglie di J. Walker ha ottenuto il divorzio

MIAMI, Fla., 27. — Il giudice Worth W. Trammel ha firmato oggi la sentenza colla quale la moglie di Jimmy Walker ottiene il divorzio dal marito. Questi si trova attualmente in vacanza in Francia.

Tentativo di restaurazione monarchica in Grecia

PARIGI, 27. — Si apprende che l'ex re di Grecia ha mandato il suo aiutante di campo ad Atene, con l'incarico di accordarsi con quel governo sulla restaurazione monarchica.

Sciopero contro una fabbrica di Ford

DAGENHAM, Inghilterra, 27. — I duemila operai della fabbrica Ford di questa città si sono messi oggi in sciopero, per impedire la diminuzione dei loro salari.

BIRRA NELLO STATO

Lehman crede che gli "speakeasy" scompariranno colla fine del 18. Emendamento

ALBANY, 27. — Il Governatore Lehman non crede che con la legalizzazione della birra sia possibile fare sparire gli "speakeasy" nello Stato di New York. Egli non ha l'intenzione di iniziare una campagna contro gli "speakeasy", poichè la sua opinione è che essi rimarranno sempre in vita, fino a quando il 18.º Emendamento non sarà abrogato.

Ecco quanto Lehman ha detto oggi ai giornalisti: "Io non credo affatto che gli "speakeasy" possano cessare di esistere con l'approvazione della legge che stabilisce il controllo della birra nello Stato di New York. Secondo me gli "speakeasy" spariranno quando il 18.º Emendamento sarà abrogato. E voglio aggiungere che non è mia intenzione istituire un'organizzazione statale per fare osservare la legge sul controllo della birra. Questo compito sarà affidato interamente alla polizia statale ed alle polizie municipali".

Contro il ritorno dei "saloons"

Il Governatore Lehman è più che mai contrario al ritorno dei "saloons". Egli non permetterà che il bill della birra sia emendato per autorizzare la vendita e la consumazione della birra in locali simili ai "saloons", del periodo anti-proibizionista.

Nella sua intervista di oggi, il Governatore ha lasciato capire che si opporrà a tutti gli abusi del passato, ed al ripetersi di quelle condizioni che provocarono una tale indignazione dell'opinione pubblica da rendere possibile l'approvazione della legge proibizionista.

Lehman chiederà la cooperazione dei produttori e dei rivenditori di birra per fare rispettare la legge. Egli ha detto che se ci saranno abusi, allora sarà difficile giungere all'abrogazione del 18.º Emendamento.

Al Pres. Roosevelt la prima cassa di birra

ST. LOUIS, 27. — Un minuto dopo la mezzanotte del 7 aprile partirà dalla St. Louis la prima cassa di birra manifatturata secondo le prescrizioni della nuova legge. Destinataria sarà il Presidente Roosevelt. La seconda cassa verrà spedita al Vice-Presidente Garner e la terza al l'ex-governatore Smith.

tura. Il fascismo non è stato creato in Germania per distruggere gli ebrei, ma per togliere alla classe operaia ogni forza autonoma.

Quindi il nemico principale del fascismo è la classe operaia organizzata nei propri sindacati.

Il Governo feudale fascista di Hitler annunzia che intende conquistare il controllo delle organizzazioni operaie. Nei prossimi giorni assisteremo allo scioglimento dei consigli direttivi dei sindacati operai, che sono quasi tutti composti di socialisti. Hitler seguirà l'esempio di Mussolini. Con la scusa di creare lo "stato cor-

ebrei continuano

Mentre ieri i giornali fascisti della Germania annunziavano che le violenze contro gli ebrei sarebbero cessate, oggi cambiano linguaggio per dire che l'azione repressiva contro gli ebrei sarà continuata, come "rappresaglia per la campagna fatta all'estero dalle organizzazioni ebraiche".

Il partito fascista ha annunziato oggi che tutti i negozi ebrei saranno boicottati in Germania e che una grande "campagna legale" sarà presto iniziata per scacciare tutti gli ebrei dagli uffici pubblici, dai giornali, dal teatro, dalle scuole.

La belva del fascismo tedesco, il

che è fatta pazienza quando vi accorgete che le lettere vi giungono aperte.

Se vi si presenta uno straniero con una lettera di raccomandazione da parte di un vecchio amico, voi non lo lasciate sedere fino a quando non vi mostra il passaporto e le sue carte.

"La Germania fascista ha trovato un sistema al quale nemmeno Mussolini aveva pensato, quello del "carcere protettivo". Anche se voi non siete un nemico del nuovo regime, potrete lo stesso essere messo in prigione, nel "vostro stesso interesse". Questo del "carcere protettivo" è un sistema che viene a scusa quotidianamente per riempire le carceri di cittadini non fascisti. Se il sistema venga praticato in tutta la Germania, chi scrive non può affermarlo. Però può dirlo per la Baviera, cioè per la più pacifica e gentile regione della Germania".

"Nelle notti del 9 e del 10 Marzo, in tutte le regioni della Germania, le bande fasciste commisero atti di terrorismo su vasta scala, contro i loro avversari politici e contro gli ebrei. Uomini e donne furono schiaffeggiati, bastonati, colpiti alla testa coi black-jacks, tirati fuori di casa in mutande, perseguitati. Un caso tipico fu quello del capo dei rabbini ebrei di Monaco, Dr. Baerwald. Questi fu strappato dal letto dai fascisti, e trascinato, in mutande, fuori di città; dove gli fu annunziato che sarebbe stato mitragliato. E difatti la mitragliatrice venne caricata e puntata in direzione del rabbino. Questi, però, non mostrò nessuna paura. I fascisti, allora, lo bastonarono a sangue e poi lo lasciarono andare."

"Ecco un altro caso tipico: Il Dr. Goerlich, direttore di un giornale, visto ai fascisti, fu sequestrato di persona, in casa sua, e bastonato in modo grave, e poi fu gettato in galera, dove si trova tuttora. Gli uffici del suo giornale sono stati trasformati in una caserma fascista."

"Adesso le violenze sporadiche sono cessate, ma gli arresti continuano. Molte voci corrono su quel che avviene dentro le mura delle prigioni, ma i fatti non sono conosciuti con precisione."

"Tentando di conoscere quale sarà il tipo dei campi di concentramento, dove saranno internati i socialisti ed i comunisti, visitai un'officina abbandonata di munizioni, che è destinata a divenire un campo di concentramento modello. L'officina si trova a circa dieci miglia da Monaco. I prigionieri, e ve ne sono già una trentina, muoiono di freddo, perchè il sistema del riscaldamento non funziona ed i vetri sono rotti. L'entrata dell'officina è guardata dalle sentinelle, una delle quali per poco non mi infilò con la baionetta, quando io tentai di fotografarla."

La protesta mondiale degli Ebrei contro il fascismo

Oltre duecentomila persone alla manifestazione di New York. — Trecento comizi in America. — La protesta negli altri paesi

Le notizie giunte ieri verso mezzogiorno dalla Germania, che annunziavano che la persecuzione contro gli ebrei sarebbe stata aggravata, diedero maggior calore e forza alle manifestazioni di protesta organizzate per ieri dalle associazioni israelite in tutte le città d'America e nei principali paesi di Europa.

Oltre duecentomila persone si accalcarono ieri sera dentro e fuori il Madison Square Garden. L'immensa arena era già colma verso le 7:30, cioè un'ora prima dell'ora fissata per il comizio. Nelle strade adiacenti la folla formicolava. I discorsi pronunziati dentro il Madison Square Garden furono trasmessi a mezzo della radio in tutta la nazione.

Gli oratori principali furono: Alfred E. Smith, il senatore Wagner, Charles H. Tuttle, il sindaco O'Brien, William Green, il vescovo Manning e il vescovo metodista O'Connell.

Contemporaneamente al comizio del Madison Square Garden, trecento comizi di protesta contro le persecuzioni fasciste in Germania ebbero luogo nelle altre città degli Stati Uniti. Al comizio di Chicago parlò il senatore Borah, ex-chairman della commissione degli affari esteri del Senato.

Ieri alla Casa dei Rappresentanti, l'on. Strovich presentò una risoluzione per invitare il Governo degli Stati Uniti a fare un passo a Berlino per indurre quel governo a metter fine alla campagna anti-semita. Il Rappresentante Blanton, interrompendo Strovich, rivelò che degli atti di persecuzione contro gli ebrei si verificano continuamente a Washington.

In Inghilterra

LONDRA, 27. — Il comitato parlamentare degli ebrei, che rappresenta 300.000 ebrei, ha approvato alla unanimità un ordine del giorno con il quale si domanda al governo tedesco di accordare uguaglianza di "libertà e di giustizia" agli ebrei, siano essi cittadini o no.

E' stato deciso di organizzare un comizio di protesta simile a quello di New York.

Migliaia di giovani hanno distribuito oggi manifestini contro le persecuzioni fasciste in Germania. Quasi tutte le botteghe degli ebrei sono tappezzate di cartelloni anti-fascisti.

In Polonia

Tutte le fabbriche e tutti i negozi gestiti dagli ebrei sono rimasti chiusi, oggi, in segno di protesta contro il regime di Hitler.

Tre grandi associazioni di mercanti ebrei hanno deciso oggi di ricorrere ad un grande movimento di boicottaggio economico contro la Germania, se le persecuzioni fasciste in quel paese non cesseranno subito.

Comizi di protesta sono stati tenuti questa sera, lunedì, in quasi tutte le città della Polonia.

In Francia

Gli ebrei di Parigi si sono uniti al movimento di protesta contro le violenze anti-semitiche verificatesi in Germania, organizzando comizi e distribuendo manifestini di propaganda. Numerosi negozianti ebrei hanno chiuso i loro negozi, oggi, in segno di protesta. L'idea del boicottaggio economico contro i prodotti tedeschi incomincia a trovare dei proseliti nella comunità israelita di Parigi.

Published Daily by
"THE FREE PRESS ASS'N"
81 East 10th St., New York City
Tel: Editorial STuyvesant 9-0106
Administration STuyvesant 9-0105

LA STAMPA LIBERA

("THE FREE PRESS")

QUOTIDIANO DEI LAVORATORI ITALIANI D'AMERICA

ANNO III. — No. 68.

NEW YORK, MARTEDÌ 21 MARZO 1933

5 SOLDI LA COPIA

Entered as second class matter October 31st 1921, at the Post Office at New York under the Act of March 3rd 1879

SUBSCRIPTION

United States	N.Y.C. & Canada
One Year \$2.00	One Year \$12.00
6 Months \$1.00	6 Months \$6.00
3 Months \$0.50	3 Months \$3.00

ATROCITA' FASCISTE IN GERMANIA DESCRITTE DA ALCUNI AMERICANI

La verità incomincia ad essere conosciuta apoco a poco. — Gli episodi di crudeltà sono senza numero. — La polizia ha l'ordine di lasciar fare. — Tutti i tribunali impotenti. — Tutte le notizie censurate. — L'organizzazione dello spionaggio.

Nel "New York Times" di ieri apparve la seguente corrispondenza che getta luce sugli avvenimenti di Germania. Ecco, in parte:

PARIGI, 19. — Gli americani che giungono qui manifestano una grande preoccupazione su ciò che avviene in Germania. Questi americani dicono che la verità completa sulla situazione tedesca non può essere conosciuta in una sola volta, ma gradualmente, a poco a poco, e ciò per ragioni evidenti. La prima e la più ovvia di queste è che la Germania si trova sotto una censura di ferro, che non era mai stata conosciuta, tranne in tempi di guerra. Non solo le notizie mandate fuori dai corrispondenti accreditati sono sottoposte ad un esame rigidissimo, e passate solo quando non contengono nulla che possa offendere la suscettibilità dei fascisti, ma le stesse fonti di informazioni sfavorevoli al governo sono state disseccate.

I giornali di opposizione soppressi

In pratica, tutti i giornali socialisti e comunisti sono soppressi. I giornali centristi e neutrali si pubblicano sotto la minaccia permanente di soppressione, e perciò si guardano bene dal pubblicare notizie che possano suscitare la più lieve obiezione dei fascisti.

I tedeschi sono proibiti di fornire informazioni agli stranieri, e la conseguenza è che nessuno osa visitare, ricevere in casa i corrispondenti dei giornali esteri, o informarli telefonicamente.

Tutte le comunicazioni telefoniche sono controllate, ed i caffè ed i ristoranti sono pieni di spie.



Marinus Van der Lubbe, l'agente provocatore che diede fuoco al Reichstag tedesco, qualificatosi per comunista, allo scopo di offrire ai fascisti il pretesto per cominciare la campagna terroristica contro i partiti proletari.

gli occhi della fazione dominante.

Goering ed i suoi aiutanti dicono e fanno scrivere che gli "ebrei sono responsabili per le sciagure della Germania", e perciò il dovere del tedesco è quello di perseguitarli. Nessuna distinzione viene fatta. Il fatto di essere professionista, artista, scienzia-

trarsi alle persecuzioni fasciste. Centinaia di profughi arrivano giornalmente in Francia, nel Belgio, in Polonia, in Olanda ed anche in Italia. Così, di colpo, la Germania perde diverse delle migliori intelligenze e le figure più spiccate del commercio, della medicina, della scienza, della musica della letteratura.

Atrocità senza nome

Diversi racconti fatti da americani che ritornano dalla Germania sulle violenze fasciste sarebbero incredibili se le persone che le fanno non fossero conosciute per la loro obiettività e la loro serietà.

Eccene uno. Piccole caserme di fascisti sono state aperte in tutta Berlino, una o più di una per ogni rione. Sette ebrei abitanti nel rione Frankfort della città ricevettero l'ordine di recarsi alla caserma dei fascisti, per essere interrogati. Essi si rivolsero alla polizia, chiedendo che cosa dovessero fare. Fu loro risposto di recarsi alla caserma fascista. Giunti essi furono costretti a staffarsi l'uno contro l'altro, fino a quando non perdettero i sensi. Fra le vittime si trova un padre coi figli.

Il giornale "La Liberté", rivela il seguente episodio. Un'americana sposata ad un industriale ebreo di Monaco è giunta a Parigi, col suo bambino, ed ha raccontato che venerdì scorso la sua casa di Monaco venne invasa da quattro fascisti armati. Gli squadristi, gridando "A morte gli ebrei!", bastonarono a sangue il marito dell'americana, rompendogli diverse costole.

Ecco questo episodio raccontato da un'americana giunta ieri da Berlino.

Sul Fronte Finanziario

Hitler ed i banchieri internazionali

Hitler deve necessariamente limitare il suo regime di terrore dentro i confini della Germania, per lo meno per l'immediato futuro. L'organizzazione economica e militare tedesca non è ancora preparata per un'altra guerra. Intanto Hitler deve calmare i creditori della Germania. I banchieri internazionali non debbono essere irritati. Di qui la dichiarazione rassicurante del nuovo presidente della Reichbank, la banca centrale tedesca, il dottor Hjalmar Schacht.

Il dr. Schacht, che è stato uno stretto seguace di Hitler sin da tre anni addietro quando si dimise dalla Reichbank, ha avuto una parte importante nella storia finanziaria postbellica della Germania ed è molto conosciuto in questo paese. Ma mentre è un abile finanziere, egli farà il giuoco di Hitler e farà destramente il giuocare i mercati finanziari del mondo a derimento dei lavoratori tedeschi. Il dr. Schacht promette di pagare tutti i debiti, ed intanto condanna il suo predecessore perché ha permesso il ritiro dei fondi dalla Reichbank per il pagamento di debiti con l'estero.

Il dr. Schacht si è impegnato in una politica di inflazione, malgrado le assicurazioni in senso contrario; una politica di aumento di prezzi all'interno, e di riduzione di salari. Il dr. Schacht ed Hitler faranno il giuoco delle industrie pesanti. Allo stesso tempo si rinnoveranno i tentativi per ridurre gli interessi sui debiti esteri della Germania.

Circa un mese addietro, i governatori della Banca dei concordati internazionali, di Basilea, nella quale primeggiano gli interessi americani, decisero di rinnovare il credito della Reichbank di 300.000.000 per un altro anno. La situazione dei debiti commerciali della Germania continua ad essere immutata. I banchieri internazionali hanno acconsentito ad accettare il piano di Hitler.

GIUSEPPE ZANGARA MUORE SULLA SEDIA ELETTRICA MALEDICENDO I CAPITALISTI

L'attentatore di Roosevelt si mantiene sprezzante della morte fino all'ultimo; grida al prete: "Vattene all'inferno", ed allo sceriffo: "tocca il bottone"

RAIFORD, Fla., 20. — Giuseppe Zangara è morto oggi alle ore 9.15 sulla sedia elettrica, per avere ucciso il sindaco di Chicago, Cermack, nel fallito attentato contro la vita del Presidente Roosevelt. Egli si mantenne coraggioso e sprezzante della morte fino all'ultimo.

Zangara entrò alle 9.11 nella camera della morte, scalzo. Aveva addosso soltanto un paio di calzoncini a striscie ed una camicia. A due guardiani che lo avevano avvicinato per sorreggerlo e metterlo sulla sedia fatale, Zangara disse: "Non ho bisogno del vostro aiuto. So' andare da solo. La sedia non mi fa paura". E si diresse da solo, verso la macchina della morte.

Si sedette tranquillamente, come se fosse al ristorante, e diede al soprintendente L. F. Chapman un manoscritto. "Ecco il libro che io ho scritto", egli disse.

Poi ispezionò con lo sguardo tutti i 30 testimoni che stavano di fronte e disse loro: "Vedete, io non ho affatto paura di morire". E, mentre li aiutanti del boia gli aggiustavano le cinghie attorno ai polsi ed alle gambe, fece, in tono ironico, la seguente domanda: "Come, non ci sono fotografi ed i cameramen per fotografarmi?"

"No!" gli rispose il soprintendente, mentre gli metteva la cappa metallica sulla testa.

"Capitalisti ripugnanti!" — inveì Zangara, con collera. Poi ripeté: "Capitalismo infame, che banda ripugnante è quella dei capitalisti! Furfanti!"

Finiti i preparativi, Zangara si allungò sulla sedia, aspettando placidamente la scossa mortale.

"All right" — gli sussurrò all'orecchio lo sceriffo Dan Hardie di Miami. "Tocca il bottone!" gli rispose Zangara.

Un istante dopo Zangara veniva fulminato da una corrente di 2.500 volte. Zangara venne dichiarato morto ufficialmente alle ore 9.27.

Zangara rifiutò i conforti religiosi

Un sacerdote era entrato nella cella di Zangara, verso le ore 9 A. M., per offrire i suoi servizi. Zangara urlò: "Vai via di qui, vattene all'inferno!"

Però il prete rimase al suo posto e

Il Presid. Roosevelt discute sul riconoscimento di Mosca

Verso la ripresa delle relazioni con l'Unione Sovietista. Philip La Follette menzionato come ambasciatore

WASHINGTON, 20. — Il Presidente Roosevelt ha conferito oggi per un'ora con l'ex-Governatore Philip La Follette, ritornato da recente da un viaggio in Russia, per considerare la questione del riconoscimento dell'Unione Sovietista da parte degli Stati Uniti d'America.

Uscendo dalla Casa Bianca, La Follette non ha voluto dir nulla in merito al colloquio.

Si ritiene però che il principale oggetto del colloquio è stato quello del

riconoscimento della Russia. La ripresa delle relazioni diplomatiche fra gli Stati Uniti d'America e l'Unione Sovietista non può essere più prorogata, anche a causa della grave situazione venutasi a creare nell'Estremo Oriente.

Negli ambienti del Congresso si afferma che Roosevelt farà conoscere la sua decisione in una settimana o due. Con ogni probabilità Philip La Follette sarà nominato ambasciatore americano a Mosca.

Mussolini e' per la dittatura delle quattro grandi potenze

Il "duce" vuole creare un blocco anti-sovietico, per salvare il fascismo e per disintegrare la Piccola Intesa